

F ——— SC



Fondazione
Collegio
San Carlo



BILANCIO DI
SOSTENIBILITA'
2025

HIGHLIGHTS 2025



Riqualificazione energetica 2023 migliorata la classe dell'edificio da G a F, riducendo i consumi del **36% (2023)**



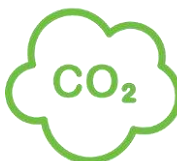
Confermato anche nel **2025** utilizzo **solo energia elettrica da fonti rinnovabili**, consumi in lieve aumento rispetto ad anno precedente **(+6,4%)**



Il consumo di gas nel **2025** è aumentato lievemente **(+1,1%)**.



Il consumo idrico registra nel **2025** un incremento del **+5,2%**, essenzialmente dovuto ai lavori di **restauro della Chiesa San Carlo**



Le **emissioni di CO₂** nel **2025** mostrano un **leggero aumento**, passando da **200,4** tonnellate nel 2024 a **202,5** tonnellate nel 2025 **(+1,05%)**.



La Fondazione si impegna nella **raccolta differenziata**, con un centro dedicato e contenitori presenti in tutte le aree comuni: obiettivo di introdurre attività e lezioni dedicate alla **gestione responsabile dei rifiuti**.

HIGHLIGHTS 2025



- ➔ Gestione responsabile e proattiva della salute e sicurezza sul lavoro grazie al **Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza ISO 45001**.
- ➔ Impegno concreto per l'equità e l'inclusione, grazie al **Sistema di Gestione per la Parità di Genere certificato secondo la UNI/PdR 125**.
- ➔ Il **Certificato di Synesgy**, rilasciato nel 2025 da CRIBIS S.r.l. per aver partecipato alla valutazione ESG tramite piattaforma Synesgy. **Il certificato attesta uno Score ESG livello B**.



20 persone



45% donne



55% uomini



75% a tempo indeterminato

5% tirocinanti

20% collaboratori coordinati e continuativi



86 ore annue di formazione per le donne
43 ore annue di formazione per gli uomini



Welfare aziendale e premialità

- ➔ Servizio mensa
- ➔ Credito 1000€ per ciascun dipendente
- ➔ Smart working



Benessere organizzativo

Miglioramenti maggiormente significativi rispetto al 2023:

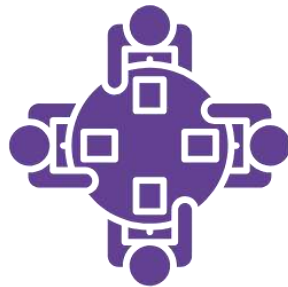
- ➔ Senso di appartenenza
- ➔ Equità dell'amministrazione
- ➔ Immagine dell'amministrazione

HIGHLIGHTS 2025



Consiglio di Amministrazione

eletti da enti pubblici
(MIUR,
Comune,
Provincia,
Arcivescovo)



6 membri

50% donne

senza compenso

Governance

**Collegio dei Revisori
dei Conti**
3 membri effettivi e
1 supplente



Direttore Generale
introdotto nello
statuto aggiornato
nel 2024

Organismo di vigilanza

Struttura organizzativa



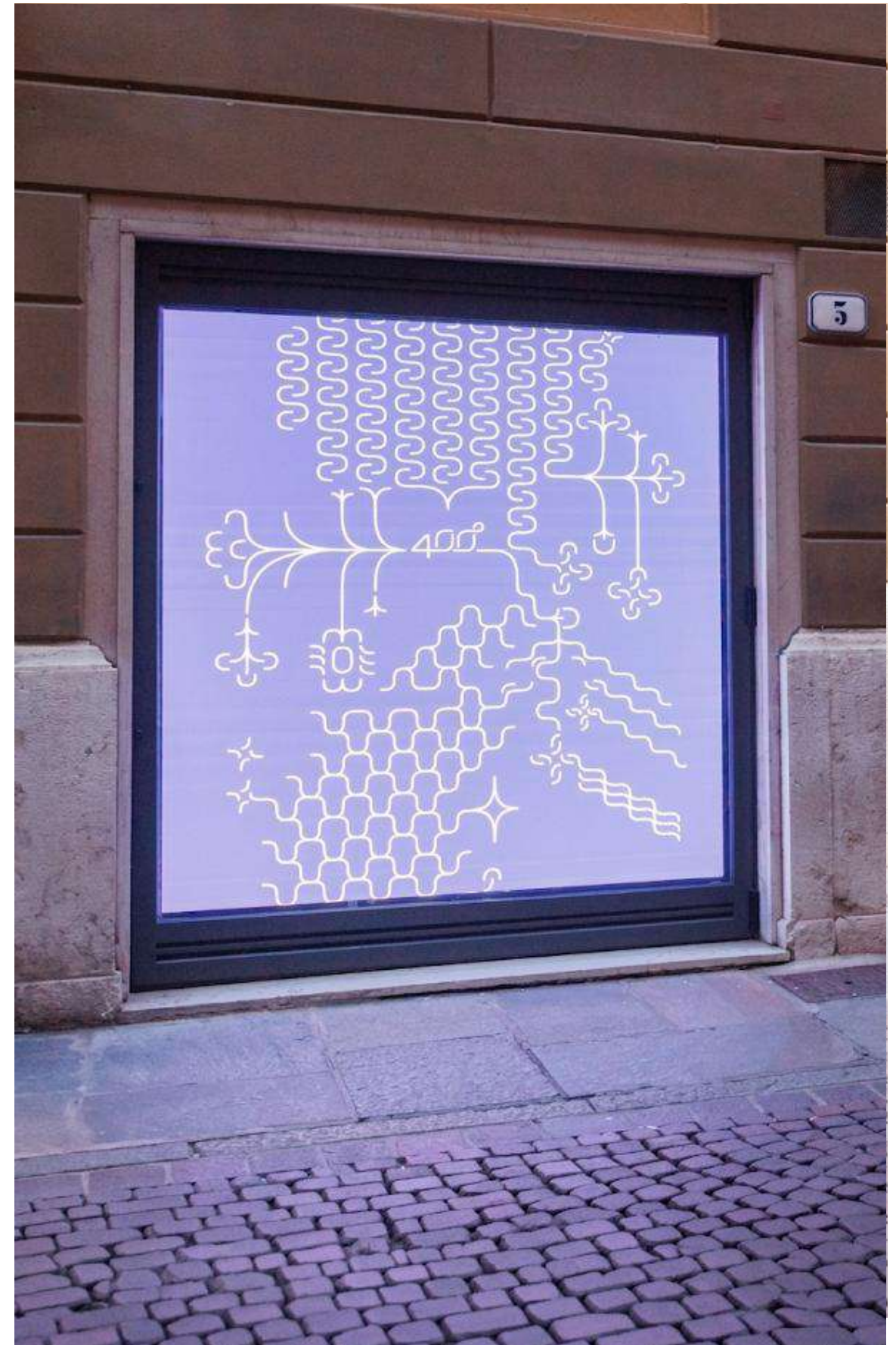
• **Comitato Scientifico** 15 membri, 40% donne

• **Coordinatori Scientifici**

Etica e compliance



- **Modello di Codice Etico**
- **Organizzazione e Gestione D.lgs. 231/01;**
- **Whistleblowing**
- **Adesione al Regolamento UE 2016/679 (GDPR)**



HIGHLIGHTS 2025

Servizi

Collegio



14 corsi
per **11.002 ore**

124 studenti
di cui **3 internazionali**

8 eventi co-organizzati:

- TEDxModena
- TEDxWoman Modena
- Modena Fa Scuola
- Festival della Giustizia Penale
- Motor Valley Fest
(con la partecipazione di 38 studenti)
- Learning More festival,
- Smart Life Festival,
- DIG – Festival del
Giornalismo investigativo

Centro culturale



progetto FilosoFare
con **49 laboratori** e
1.320 presenze fisiche

9 conferenze pubbliche
con **316 presenze** fisiche e
501 presenze online

Biblioteca



5.635 ingressi

219 giorni di apertura

258 nuove iscrizioni

638 richieste evase

HIGHLIGHTS 2025

Servizi

Centro studi religiosi



8 relatori
8 conferenze

284 presenze fisiche
731 presenze online

Scuola di Alti Studi



**Nuovo Dottorato di
ricerca in "Humanities,
Technology and
Society"**

Convegni internazionali:
10 docenti coinvolti,
48 partecipanti in presenza
1102 persone via web

HIGHLIGHTS 2025

Performance economica



Valore Aggiunto 1.640.354 €
EBITDA 650.799 €
EBIT 300.464 €



Patrimonio solido con
immobili storici.



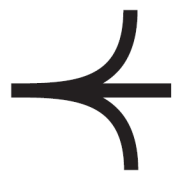
Sostenibilità finanziaria
confermata da solida gestione
e **liquidità in crescita.**



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	10		
NOTA METODOLOGICA	12		
1. IDENTITA' DELLA FONDAZIONE	18		
a. Il ritratto della Fondazione	20		
b. La storia della Fondazione	22		
c. Missione, Visione e obiettivi di sviluppo sostenibile	26		
d. I valori fondativi e il codice etico	28		
e. La politica per la qualità, la sicurezza, le pari opportunità e la sostenibilità	30		
f. I servizi	32		
2. IL SISTEMA DI GOVERNO E GLI ORGANI SOCIALI	34		
a. Assetto istituzionale e di governance	36		
b. Struttura organizzativa e organigramma	40		
3. L'ANALISI DEGLI STAKEHOLDER E LA MATRICE DI MATERIALITA'	46		
a. Identificazione degli stakeholder	49		
b. Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	50		
c. Matrice di materialità	52		
4. SOSTENIBILITA' SOCIALE	54		
a. Le persone	56		
b. Benessere organizzativo dei dipendenti	58		
c. Ambito culturale	71		
d. Obiettivi futuri della Fondazione	82		
5. SOSTENIBILITA' ECONOMICA	84		
a. Performance economica: i principali risultati economici	86		
6. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	90		
a. Politiche per l'ambiente	92		
b. Gestione dei consumi ed emissioni	93		
c. Gestione consapevole dei rifiuti	96		
INDICE DEI CONTENUTI GRI e ESRS	98		

LETTERA AGLI STAKEHOLDER



Ogni anno il Bilancio di Sostenibilità rappresenta per noi non un punto di arrivo, ma un momento di consapevolezza e di rilancio. Raccontare chi siamo attraverso le scelte che compiamo significa riconoscere, ancora una volta, che i valori prendono forma nella quotidianità, nei comportamenti e nelle relazioni che costruiamo.

Il 2025 si caratterizza come un anno di continuità e, allo stesso tempo, di nuove responsabilità. Viviamo infatti un contesto in rapido cambiamento, segnato da trasformazioni tecnologiche, sociali e culturali che interrogano profondamente il modo in cui viviamo, impariamo e stiamo insieme. In questo scenario, la Fondazione Collegio San Carlo ha scelto di rinnovare il proprio impegno partendo da ciò che considera essenziale: l'ascolto, la riflessione, la formazione, il dialogo tra le persone e la comunità.

Continuiamo a non intendere la sostenibilità come un semplice esercizio di rendicontazione, né come un insieme di azioni isolate. Per noi è un principio guida che attraversa ogni ambito delle nostre attività: dai progetti educativi all'impegno sociale, dalla valorizzazione delle persone alla cura degli spazi che condividiamo.

Guardando al futuro, si rafforza un obiettivo chiaro per la Fondazione: migliorare in modo costante le nostre pratiche ambientali, ponendoci come obiettivo una maggiore attenzione alla raccolta differenziata e alla riduzione degli sprechi. Non si tratta solo di adottare comportamenti maggiormente responsabili, ma di promuovere una cultura condivisa del rispetto per l'ambiente, coinvolgendo chi vive e lavora nella Fondazione e le realtà del territorio con cui collaboriamo. Piccoli gesti quotidiani, se vissuti con consapevolezza, possono infatti generare cambiamenti significativi nel tempo.

Accanto all'impegno ambientale, resta centrale la nostra attenzione alla comunità. Nel corso del 2025 abbiamo consolidato i percorsi già avviati e ne abbiamo sviluppati di nuovi, con l'obiettivo di promuovere inclusione, pari opportunità e partecipazione. Mettere al centro la dignità delle persone e generare impatti che vadano oltre il breve periodo continua a essere una priorità del nostro agire.

Le attività raccontate in questo Bilancio sono il risultato di un lavoro collettivo, reso possibile dall'impegno responsabile di tutte le persone che operano all'interno della Fondazione.

La nostra sfida resta quella di coltivare visioni di lungo periodo, capaci di unire responsabilità, concretezza e attenzione al futuro. A questo serve il Bilancio di Sostenibilità: fermarsi, osservare, misurare, raccontare, migliorare. Ma soprattutto, aprire uno spazio di dialogo in cui ogni stakeholder possa sentirsi parte attiva di un percorso condiviso.

Grazie a chi sceglie di camminare con noi anche quest'anno.



NOTA METODOLOGICA



La Fondazione San Carlo conferma per il quarto anno consecutivo, su base volontaria, il proprio impegno alla trasparenza pubblicando il **Bilancio di Sostenibilità 2025**.

La **quarta edizione** del Bilancio documenta le attività svolte durante il 2025, analizzando la capacità della Fondazione di **creare valore sostenibile per i propri stakeholder** e di **contribuire al bene comune**.

Il Report monitora gli **aspetti di Governance, Ambientali e Sociali**, favorendo il dialogo interno, il miglioramento continuo e supportando le decisioni strategiche. Per questo, i KPI vengono confrontati con i dati degli anni precedenti, laddove possibile.

Redatto da un gruppo multidisciplinare con il supporto di consulenti esterni, il Bilancio di Sostenibilità integra dati provenienti dai sistemi gestionali interni e si attiene alle linee guida **GRI Standards (2021)**, agli **SDGs (Sustainable Development Goals)** e ai principi **ESRS (European Sustainability Reporting Standards)** sviluppati dall'EFRAG grazie al **"GRI-ESRS Interoperability Index"**.

Inoltre, ai fini del Bilancio di Sostenibilità 2025, è stata adottata una lettura secondo lo standard volontario **VSME (Voluntary Standard for Micro, Small and Medium-sized Enterprises)**, sviluppato da **EFRAG** e specificamente pensato per le micro, piccole e medie imprese. Questo approccio consente di fornire un quadro di riferimento **strutturato, trasparente e aggiornato**.

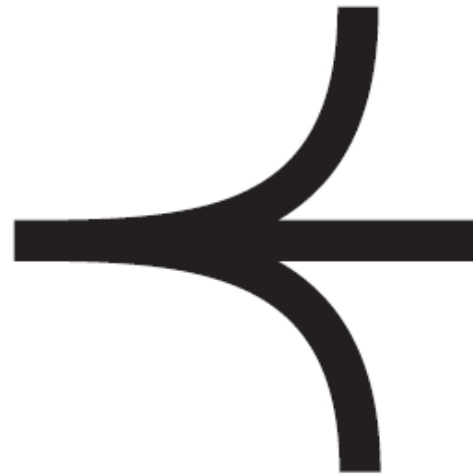
L'**analisi di materialità** ha guidato la selezione dei temi significativi, illustrati nel documento, mentre la tabella **"Indice dei contenuti GRI e ESRS"** riporta la copertura degli indicatori rendicontati. La **rendicontazione economica e finanziaria** si riferisce al perimetro del Bilancio al **31 dicembre 2025**.





1.

IDENTITA' DELLA FONDAZIONE



a. Il ritratto della Fondazione	20
b. La Storia della Fondazione	22
c. Missione, Visione e obiettivi di sviluppo sostenibile	26
d. I valori fondativi e il codice etico	28
e. La politica per la qualità, la sicurezza, le pari opportunità e la sostenibilità	30
f. I servizi	32

IL RITRATTO DELLA FONDAZIONE

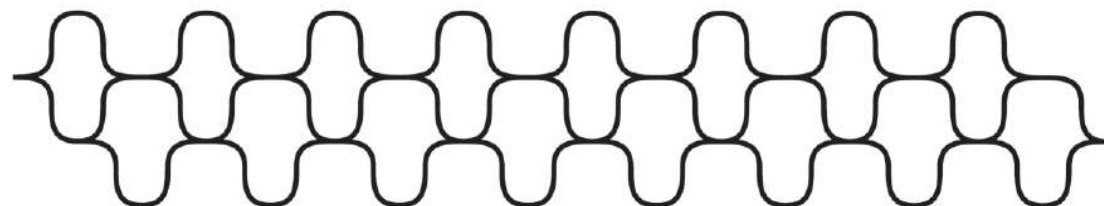
Dal 1970, la **Fondazione Collegio San Carlo** di Modena è un **punto di riferimento culturale**, dove la ricerca accademica si intreccia con l'impegno civile, unendo rigore scientifico, divulgazione e dibattito pubblico.

Istituto privato senza fini di lucro, la Fondazione promuove **formazione e ricerca** di interesse pubblico, con un focus su filosofia, scienze umane, sociali e religiose.

La sede si trova nel **centro storico di Modena**, in via San Carlo 5, all'interno di un palazzo barocco che, insieme alla Chiesa di San Carlo, costituisce uno dei complessi architettonici più prestigiosi della città. Grazie alla crescita costante delle sue iniziative, la Fondazione ha sviluppato un **progetto culturale articolato** e originale, capace di rivolgersi ad un pubblico eterogeneo, unendo ricerca accademica, impegno civile e divulgazione.

In sintesi, la Fondazione Collegio San Carlo è:

- **Formazione:** Oltre 120 studenti selezionati per merito, numerose attività formative e più di 11.000 ore di didattica annuali;
- **Ricerca:** +15 borse di dottorato e specializzazione;
- **Cultura:** Più di 100 eventi pubblici tra laboratori, conferenze, convegni e spettacoli per tutte le età;
- **Sapere:** Biblioteca con oltre 50.000 volumi e un'emeroteca di 1.400 titoli, aperta al pubblico per 219 giorni l'anno;
- **Patrimonio digitale:** 500+ registrazioni in streaming, 1.200.000+ visualizzazioni, 21.000+ documenti storici digitalizzati;
- **Radio FSC - Unimore:** 25 differenti contenuti per un totale di 77 episodi (anno 2025) con l'obiettivo di promuovere partecipazione culturale e dialogo intergenerazionale all'interno della comunità universitaria.



HIGHLIGHTS



oltre 120
Studenti selezionati
per merito

Più di 11.000
Ore di didattica
annuali



15
Borse di dottorato
e specializzazione

4.000
Ore di didattica



Più di 100
Eventi pubblici



50.000
Volumi

1.400
Titoli emeroteca



500+
Registrazioni in
streaming

21.000+
Documenti storici
digitalizzati



25
Differenti contenuti

77
Episodi

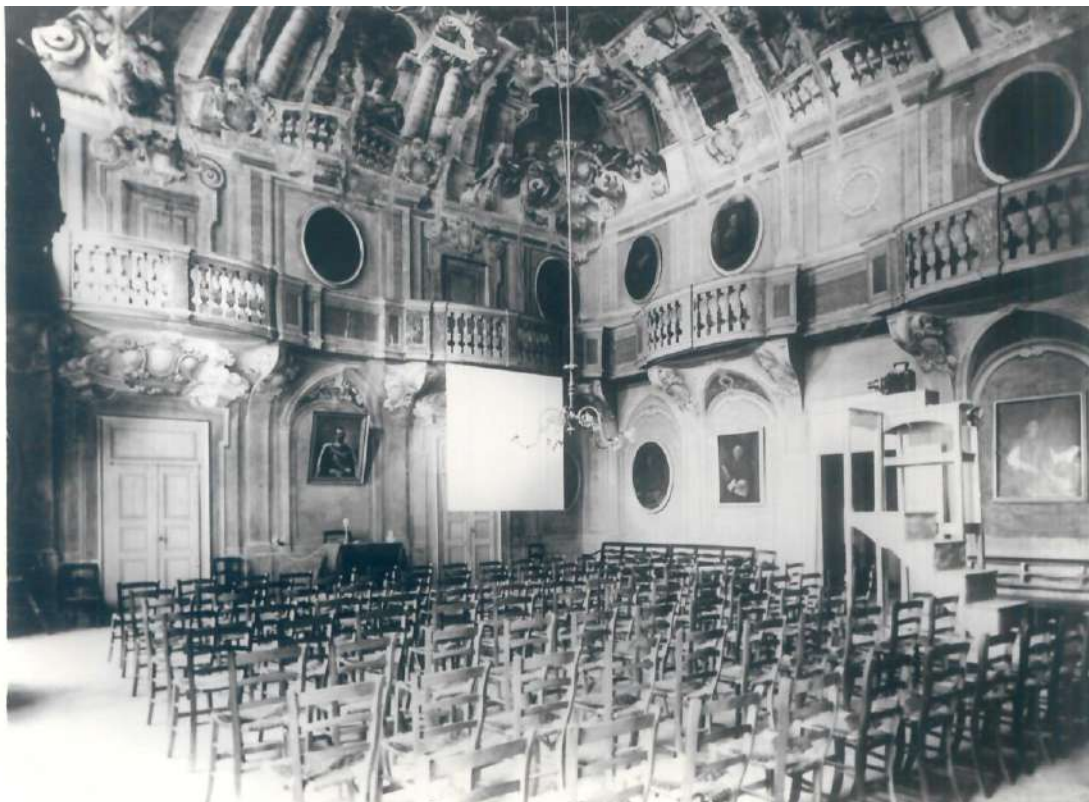
LA STORIA



Collegio dei Nobili

La Fondazione Collegio San Carlo di Modena **affonda le sue radici in un'istituzione nata agli inizi del Seicento** per iniziativa di una congregazione di laici guidata dal sacerdote **Paolo Boschetti**. Nel 1626 si trasforma nel Collegio dei Nobili di San Carlo, con l'obiettivo di formare culturalmente e politicamente i figli delle famiglie aristocratiche italiane ed europee, attraverso un'educazione che univa studi scientifici, giuridici, teologici, letterari e filosofici.

Grazie ai fondi raccolti e ai numerosi lasciti, il Collegio cresce rapidamente: nel **1662 riprende le lezioni universitarie dell'antico Studium modenese**, che nel **1685** diventa **Università** con il potere di conferire lauree. Vi insegnano studiosi di fama come lo storico Ludovico Vedriani, il fisico Lazzaro Spallanzani e il medico Bernardino Ramazzini, e tra i suoi allievi si annoverano l'umanista Ludovico Antonio Muratori e il poeta Ippolito Pindemonte.



Una serie di cambiamenti

Per quasi un secolo, il Collegio ha svolto anche la funzione di Università, fino al 1772, quando il duca Francesco III ne decreta la separazione: le lezioni e le ricche dotazioni librerie vengono trasferite alla nuova Università del Ducato. Il Collegio conserva solo le scuole inferiori, segnando così la prima grande svolta nella sua storia.

Con l'arrivo delle truppe francesi nel 1797, il Collegio cambia più volte nome e assetto: diventando prima Collegio Civico, poi Collegio Municipale durante la Repubblica Cisalpina, e infine Collegio Nazionale sotto il napoleonico Regno d'Italia. **Nel 1805 la gestione viene affidata a un Rettore e due cittadini nominati dal Governo**, introducendo un modello di amministrazione che rimarrà in vigore fino a tempi recenti.

Anche con il ritorno dei Duchi, l'originaria concezione culturale del Collegio dei Nobili è ormai superata: **nell'Ottocento, le porte del Collegio si aprono ai figli della borghesia**, riflettendo le nuove idee pedagogiche che attribuiscono a un altro ceto sociale un ruolo guida. **Le finalità del Collegio si concentrano sempre più sull'istruzione**, specialmente dopo l'unità d'Italia, quando le sue scuole diventano parificate e si allineano ai programmi governativi, pubblici e laici. Il Collegio mantiene un focus distintivo sull'"educazione", fondata sull'internato, sugli **insegnamenti complementari** e, soprattutto, sulla **formazione religiosa**.

Nel tempo, il San Carlo diventa luogo di formazione dei nuovi ceti dirigenti e parte attiva nella selezione dei futuri amministratori locali. Tuttavia, con il fascismo, la sua autonomia si riduce progressivamente, aprendo una nuova fase di controllo pubblico.

Fondazione di diritto privato

Nel **1954**, superate le difficoltà della guerra, il Collegio si trasforma in una **Fondazione di diritto privato**, avviando una nuova fase che vede il San Carlo riconvertirsi da Istituto di istruzione a **Fondazione culturale con un progetto autonomo di attività**. Tra il 1963 e il 1970 vengono dismesse le scuole parificate, mentre un **nuovo Statuto** ridefinisce gli **obiettivi formativi originari in chiave moderna**, ponendo l'accento sulla **filosofia**, sulle **scienze umane e sociali** e sulle **scienze religiose**.

Nascono il Centro Culturale, il Centro Studi Religiosi e la Biblioteca San Carlo. Nel 1995 prende avvio la **Scuola Internazionale di Alti Studi "Scienze della Cultura"**, dotata di un **Comitato Scientifico internazionale** e di un innovativo programma di formazione e ricerca residenziale per laureati, finanziato con borse di studio. Dal 1998 il suo **Diploma di perfezionamento triennale** della Scuola viene riconosciuto **equipollente al titolo di dottore di ricerca** rilasciato dalle università italiane, segnando il ritorno del San Carlo alla formazione universitaria.

Il San Carlo oggi

La Fondazione ha avviato nel 2024 un importante **intervento di riqualificazione sostenibile**, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, intervenendo su una porzione del complesso: sono stati rinnovati impianti e infissi, eliminando l'utilizzo del gas. Parallelamente è iniziato il **restauro della Chiesa di San Carlo**, completato nel 2025. In particolare, il progetto ha previsto il restauro complessivo delle facciate dell'edificio monumentale, mettendo in luce significativi legami storici e culturali tra la chiesa e la città.

In continuità con la rinnovata missione istituzionale, orientata all'educazione intellettuale e civile dei giovani, all'elaborazione e alla diffusione della cultura per l'intera cittadinanza, la Fondazione San Carlo è oggi un **centro di formazione accademico** e di diffusione della cultura riconosciuto a **livello internazionale**, frequentato da cittadini, studenti, ricercatori e docenti provenienti da tutto il mondo.

Attraverso la Scuola di Alti Studi, la Fondazione promuove attività di ricerca nelle discipline umanistiche con percorsi di dottorato e di specializzazione postlaurea. Attraverso il Collegio, che rientra nella Conferenza dei Collegi Universitari di Merito riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, offre servizi e attività formative rivolte a studenti universitari. Il Centro Culturale e il Centro Studi Religiosi propongono percorsi di approfondimento, interdisciplinare e multidisciplinare, su temi di carattere filosofico, politico, sociale e religioso, rilevanti per la comprensione del mondo contemporaneo. Per supportare percorsi di studio individuali la Fondazione mette inoltre a disposizione del pubblico il patrimonio della propria Biblioteca specializzata. Lo sviluppo progressivo e continuativo di tali attività ha permesso all'istituzione di definire un **progetto culturale autonomo, strutturato e coerente**, capace di rivolgersi a un pubblico ampio e diversificato, adottando **metodologie e linguaggi adeguati alle diverse fasce d'età**.

Anche per questo la Fondazione San Carlo si presenta oggi come luogo di vera e propria **riflessione culturale di carattere specifico e originale**, in cui la ricerca accademica non è svincolata dall'impegno civile e i linguaggi specialistici convivono con la dimensione della divulgazione e della discussione pubblica.



MISSIONE, VISIONE E OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



La **missione istituzionale** della Fondazione Collegio San Carlo, confermata dallo Statuto della Fondazione, resta fedele alla propria identità, promuovendo:

“la formazione civile, intellettuale, professionale e religiosa dei giovani” e “l’elaborazione e la diffusione della cultura con particolare riferimento alle scienze filosofiche, umane, sociali e religiose”.

Le iniziative della Fondazione sono orientate a generare un impatto sociale positivo, ispirandosi agli indicatori di **Benessere Equo e Sostenibile (BES)** e agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)**.

Questo impegno si traduce in un’attenzione costante agli effetti positivi che le attività producono sul benessere collettivo e sulle comunità di riferimento. Attraverso un’analisi dei propri impatti, la Fondazione ha individuato **cinque obiettivi prioritari dell’Agenda 2030** su cui concentra il proprio impegno.



In particolare, in coerenza con l’**Obiettivo 12 dell’Agenda 2030**, la Fondazione intende rafforzare la promozione di un consumo maggiormente consapevole e di una gestione dei rifiuti sempre più attenta e responsabile. L’impegno per i prossimi anni sarà orientato in modo crescente alla **riduzione degli sprechi** e al contenimento degli impatti ambientali, nella consapevolezza che una **corretta gestione dei rifiuti** rappresenta una leva fondamentale per un utilizzo più efficiente delle risorse e delle materie prime.

In questa prospettiva, la **formazione sulla raccolta differenziata** assume un ruolo strategico per la Fondazione: promuovere conoscenza e consapevolezza significa favorire l’adozione di comportamenti responsabili e duraturi, capaci di incidere sulle pratiche quotidiane di chi vive e opera all’interno della Fondazione.

La diffusione di buone pratiche rappresenta quindi un passaggio essenziale per generare benefici concreti per l’ambiente e per orientare, nel medio-lungo periodo, modelli di sviluppo più equilibrati, sostenibili e rispettosi dell’ambiente e della comunità.



THE GLOBAL GOALS
For Sustainable Development

I VALORI FONDATIVI E IL CODICE ETICO

La Fondazione Collegio San Carlo fonda il proprio operato su un sistema di **valori e principi condivisi** che guidano ogni ambito dell'attività istituzionale, culturale e gestionale. Questi valori sono formalizzati nel **Codice Etico**, parte integrante del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del D.Lgs. **231/01**, e rappresentano un riferimento vincolante per tutti coloro che, a vario titolo, collaborano con la Fondazione.

Il Codice si fonda sui **valori della Costituzione italiana**, considerata riferimento imprescindibile, e orienta l'azione della Fondazione secondo **principi di responsabilità, legalità e trasparenza**.

Tra i **valori fondamentali** riconosciuti e promossi dalla Fondazione vi sono:



Onestà e rispetto della dignità umana

I rapporti sono basati sul rispetto e sulla correttezza.

Trasparenza ed imparzialità

Tutte le attività sono svolte con equità e integrità, senza favoritismi.

Integrità, correttezza e legalità

Operare nel rispetto delle leggi e delle normative.

Responsabilità sociale

Promuovere la sostenibilità comunitaria e territoriale.

Responsabilità individuale

Consapevolezza del valore e delle conseguenze delle proprie azioni.

Qualità e innovazione

Perseguire l'eccellenza migliorando processi e competenze.

Sviluppo culturale

Promuovere la diffusione delle scienze sociali e religiose, con un focus sui giovani.

Chiarezza

Comunicare in modo trasparente per costruire relazioni durature.

Coraggio

Affrontare sfide e cambiamenti con forza morale.

Senso di appartenenza

Sentirsi parte della Fondazione con orgoglio.



Il Codice Etico non si limita a definire principi astratti, ma si traduce in **comportamenti concreti e verificabili**, orientando i rapporti con la Pubblica Amministrazione, la gestione delle risorse, le scelte organizzative e le relazioni con la comunità. Vengono inoltre disciplinati ambiti specifici come la gestione dei conflitti di interesse, l'uso responsabile delle risorse informatiche, la protezione dei dati personali, la tutela della salute e sicurezza sul lavoro e l'adozione di pratiche inclusive e rispettose della dignità individuale.

La diffusione e l'applicazione del Codice sono assicurate attraverso momenti di **formazione, azioni di vigilanza e procedure interne** che promuovono la segnalazione di eventuali violazioni, anche attraverso strumenti di **Whistleblowing**.

Il **Whistleblowing** è il sistema attraverso il quale una persona può segnalare condotte illecite o irregolarità apprese nel contesto lavorativo, contribuendo alla tutela dell'interesse pubblico, dell'integrità dell'Ente e alla prevenzione della corruzione.

In Fondazione Collegio San Carlo il gestore del **canale interno di segnalazione** è individuato nel nominato **Organo di Vigilanza (OdV)** composto dal Presidente esterno, Avv. Stefano Termanini, e dal membro interno, Liliana Vujcic. L'OdV è tenuto a garantire la **riservatezza del segnalante** e a gestire la segnalazione nel rispetto della normativa.

LA POLITICA PER LA QUALITA', LA SICUREZZA, L'INCLUSIONE, LE PARI OPPORTUNITA' E LA SOSTENIBILITA'

La Fondazione Collegio San Carlo ha adottato una **politica aziendale integrata** che promuove la qualità dei servizi, la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, l'inclusione, la parità di genere e la sostenibilità ambientale e sociale. Questo impegno si traduce in un **sistema organizzativo fondato su responsabilità, miglioramento continuo e rispetto delle persone**, coerente con la propria missione culturale e formativa.

Tale politica si concretizza attraverso l'adozione di sistemi di gestione certificati:



La **certificazione UNI EN ISO 9001**, che attesta l'attenzione della Fondazione al miglioramento continuo della qualità dei processi formativi, culturali e gestionali, garantendo efficienza, trasparenza e centralità degli utenti.

La **certificazione UNI EN ISO 45001**, con cui la Fondazione promuove ambienti di studio e lavoro sicuri e salubri, prevenendo rischi e tutelando la salute di chi partecipa alle attività del Collegio universitario, della Scuola Alti Studi, della Biblioteca e degli eventi culturali.

La **certificazione UNI/PdR 125**, che formalizza il sistema di gestione per la parità di genere, impegnando la Fondazione a garantire pari opportunità, inclusione e valorizzazione delle diversità nei servizi formativi e residenziali, nella ricerca post-laurea e nelle attività culturali.

Il **Certificato di Synesgy**, rilasciato a Fondazione Collegio San Carlo in data 20 novembre 2025 da CRIBIS S.r.l. per aver partecipato alla valutazione ESG tramite piattaforma Synesgy.

Il certificato attesta uno **Score ESG livello B**, il quale dimostra un buon livello di Sostenibilità dell'Organizzazione, un buon livello di adeguatezza rispetto ai principi ESG, in linea con le best practice nazionali e internazionali.

Lo score ESG in particolare è conforme agli standard di rendicontazione internazionali (*Global Reporting Initiative, European Sustainability Reporting Standards e Sustainable Development Goals*) e considera gli argomenti più importanti, materiali e significativi relativi ai **fattori ambientali, sociali e di governance**.



Nel loro complesso, le Certificazioni ottenute riflettono l'adesione della Fondazione a **principi di responsabilità, innovazione e giustizia sociale**, contribuendo in modo coerente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'**Agenda 2030** e rafforzando il valore pubblico delle proprie attività.



I SERVIZI

La Fondazione Collegio San Carlo offre un'ampia gamma di **servizi formativi, di ricerca e culturali** attraverso le sue strutture principali:



La **Scuola Internazionale di Alti Studi "Scienze della Cultura"** ha definitivamente concluso la propria attività didattica di formazione dottorale ed è stata impegnata nello sviluppo del nuovo **Dottorato di ricerca in "Humanities, Technology and Society"**, realizzato in forma associata dalla Fondazione Collegio San Carlo con l'Università di Modena e Reggio Emilia e l'Almo Collegio Borromeo di Pavia.



Il **Collegio Universitario**, riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, offre servizi di sostegno agli studenti universitari, favorendo la crescita personale e l'ampliamento delle competenze attraverso attività formative e culturali.



Il **Centro Culturale e il Centro Studi Religiosi** organizzano conferenze, convegni, workshop e spettacoli su temi filosofici, politici, sociali e religiosi per esplorare questioni contemporanee. Inoltre, la Fondazione dedica attenzione alla formazione dei più piccoli, promuovendo percorsi di filosofia per bambini.



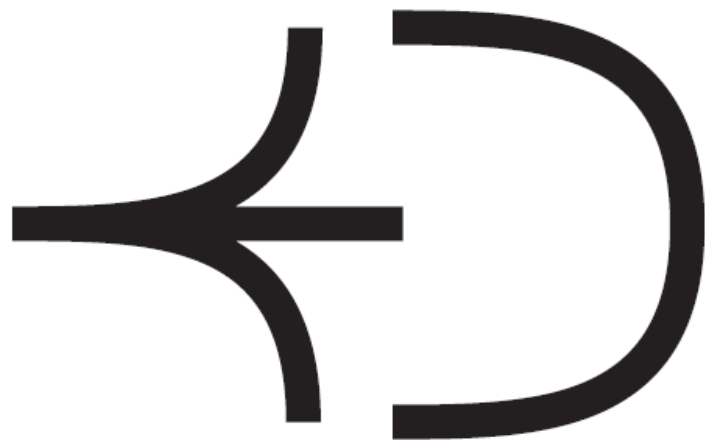
La **Biblioteca della Fondazione** supporta la ricerca e la formazione permanente, offrendo un patrimonio specializzato accessibile a ricercatori, studenti e cittadini, con un impegno costante nella tutela e valorizzazione delle sue risorse culturali e storiche.



L'ampia gamma di servizi offerti consente alla Fondazione Collegio San Carlo di sviluppare un progetto culturale autonomo e inclusivo, capace di coinvolgere persone di tutte le età e di rafforzare in modo continuativo il proprio contributo allo **sviluppo culturale e sociale della comunità**, a livello locale, nazionale e internazionale.

2.

IL SISTEMA DI GOVERNO E GLI ORGANI SOCIALI



- a. Assetto istituzionale e di governance **36**
- b. Struttura organizzativa e organigramma **40**

ASSETTO ISTITUZIONALE DI GOVERNANCE

La struttura di governo e gli organi sociali della Fondazione Collegio San Carlo, così come la sua Corporate Governance, sono disciplinati dallo **Statuto** aggiornato dalla Prefettura di Modena nel 2024. Il documento definisce gli **organi della Fondazione, i poteri, le funzioni e i relativi compiti**.

Gli organi della Fondazione, ciascuno con specifiche autonomie e competenze, sono i seguenti: il **Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Direttore Generale e il Collegio dei Revisori dei Conti**.



Il Consiglio di Amministrazione e il Presidente

La gestione, l'amministrazione e l'indirizzo generale delle attività della Fondazione sono affidati al Consiglio di Amministrazione, composto da **sei membri** nominati con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca.

I consiglieri, in carica per **cinque anni e rieleggibili**, sono designati come segue:

- due dal Ministero dell'Università e della Ricerca
- due dall'Amministrazione comunale di Modena
- uno dall'Arcivescovo *pro tempore* di Modena
- uno dall'Amministrazione provinciale di Modena.

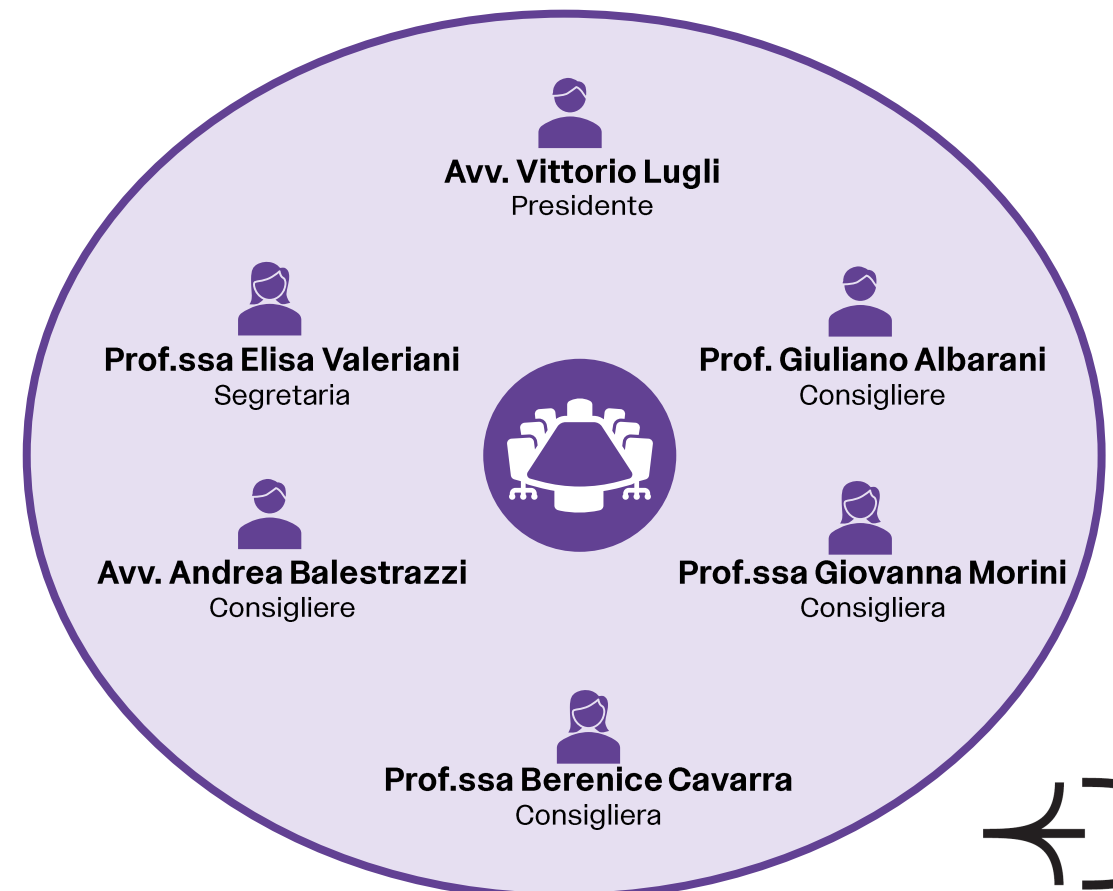
La composizione del Consiglio, nominata da istituzioni pubbliche nazionali e locali, riflette la **rilevanza pubblica dell'Ente**, mentre la **gestione privatistica** garantisce efficienza e flessibilità nell'offerta culturale della Fondazione, rafforzando così la sua autonomia.

Il Consiglio ha il compito di **definire gli indirizzi generali** della Fondazione, fornendo indicazioni agli organi responsabili delle attività nel rispetto delle professionalità dei dirigenti dei vari settori. Inoltre, si occupa della **nomina del Presidente, del Vice Presidente, del Direttore Generale, del Collegio dei Revisori dei Conti, del Responsabile del Collegio Universitario e del Comitato Scientifico** per le attività culturali e di ricerca. Il Consiglio **stabilisce anche le funzioni e competenze del Comitato Scientifico e dei responsabili dei vari settori** attraverso regolamenti interni.

Il Consiglio di Amministrazione, rinnovato nel 2022 con mandato fino al 2027, è composto come segue:

- Presidente **Avv. Vittorio Lugli** (designato dall'Arcivescovo di Modena)
- Segretaria **Prof.ssa Elisa Valeriani** (designata dal MIUR)
- Consigliere **Prof. Giuliano Albarani** (designato dalla Provincia di Modena)
- Consigliere **Avv. Andrea Balestrazzi** (designato dal Comune di Modena)
- Consigliera **Prof.ssa Giovanna Morini** (designata dal Comune di Modena)
- Consigliera **Prof.ssa Berenice Cavarra** (designata dal MIUR).

Il Consiglio è composto per il **50% da donne** e tutti i membri svolgono il loro ruolo a **titolo gratuito**, senza ricevere compensi.





Il Direttore Generale

Con il nuovo statuto è stato introdotto il Direttore Generale come **organo autonomo e legale rappresentante**. La Dott.ssa **Edith Barbieri** esercita i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, risponde al Consiglio e coordina l'organizzazione, la programmazione economica e finanziaria, le nomine e le funzioni gestionali e patrimoniali.



Il Collegio dei Revisori dei Conti

La gestione contabile della Fondazione è supervisionata da un Collegio di Revisori dei Conti, nominato dal Consiglio di Amministrazione con un **incarico della durata di tre anni**. Il Presidente del Collegio deve essere iscritto al Registro dei Revisori Contabili presso il Ministero della Giustizia. Il Collegio ha il compito di **garantire il rispetto delle norme legali e statutarie**, assicurando trasparenza e correttezza nella gestione contabile. Effettua **verifiche di cassa trimestrali** e adotta i principi e le procedure previste dalla legge per i Collegi Sindacali delle società per azioni, laddove applicabili. Al termine dell'anno, **redige una relazione** che accompagna il bilancio consuntivo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti attualmente in carica per l'approvazione del Bilancio 2025 è composto da **Luisa Renna (Presidente)**, **Alessandro Levoni (membro effettivo)**, **Stefano Benatti (membro effettivo)** e **Bernardo Fascia (membro supplente)**. Il mandato del Collegio dei Revisori dei Conti ha durata triennale, dal 2025 al 2027.



L'Organismo di Vigilanza (OdV)

L'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del **D.lgs. 231/2001** e composto da un Presidente esterno e da un membro interno nominati dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di **monitorare il funzionamento, l'efficacia, l'adeguatezza e il rispetto del Modello organizzativo della Fondazione**. Attualmente, l'Organismo di vigilanza è presieduto **dall'Avv. Stefano Termanini del Foro di Modena** (membro esterno), con **Ljiljana Vujicic** (membro interno).

L'OdV è individuato quale soggetto preposto alla gestione delle segnalazioni **Whistleblowing**, pervenute tramite **canale interno di segnalazione**; in particolare, l'OdV ha il compito di garantire la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e delle persone menzionate nella segnalazione, nonché il contenuto della stessa.

Implementare un sistema di whistleblowing chiaro, accessibile e strutturato è essenziale per garantire **trasparenza**, tutelare le persone e rafforzare la **cultura etica** dell'azienda, permettendo di intercettare tempestivamente comportamenti a rischio e di consolidare un **modello di governance solido e affidabile**.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA E ORGANIGRAMMA

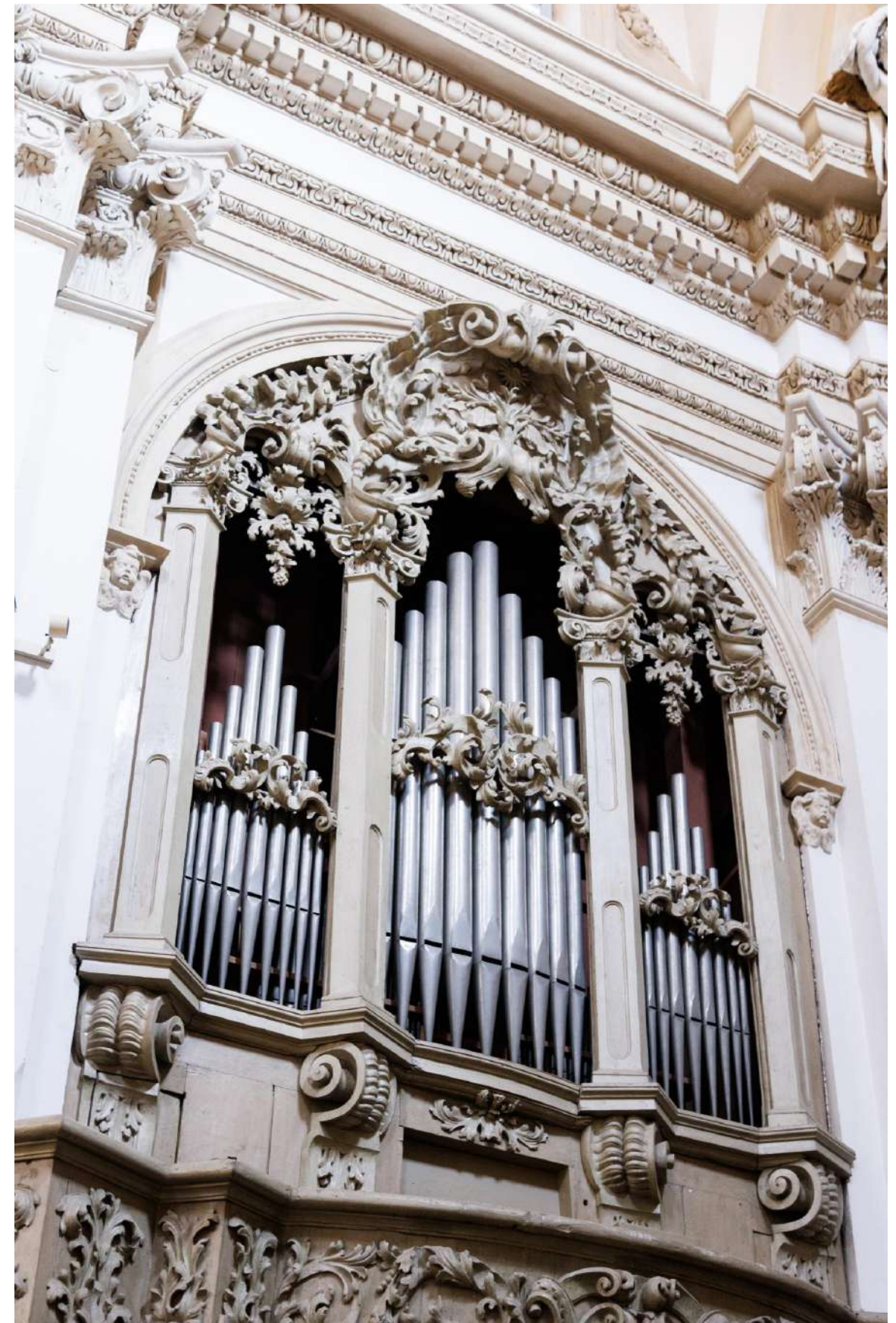
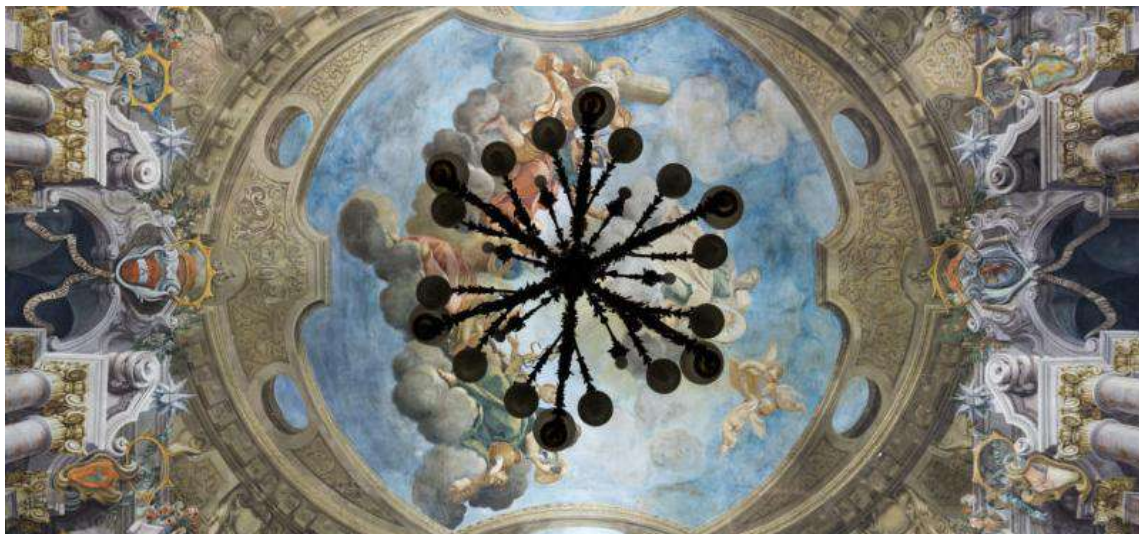
La struttura organizzativa della Fondazione è progettata per garantire il raggiungimento ottimale delle finalità dell'Ente e viene approvata dal Consiglio di Amministrazione secondo criteri di **efficienza e funzionalità**.

Nel definire questa struttura, il Consiglio ha identificato tre Aree principali di attività: **Area Amministrativa/Personale, Area Culturale e di Ricerca, e Area Collegio Universitario**, ognuna di esse affidata a responsabili di fascia A.

Inoltre, il Consiglio ha individuato alcuni Settori operativi a supporto delle attività della Fondazione, tra cui: **Settore Tecnico, Settore Organizzazione Culturale/Comunicazione e Settore Sistemi Informatici/Tecnologici**, ciascuno gestito da responsabili di fascia B.

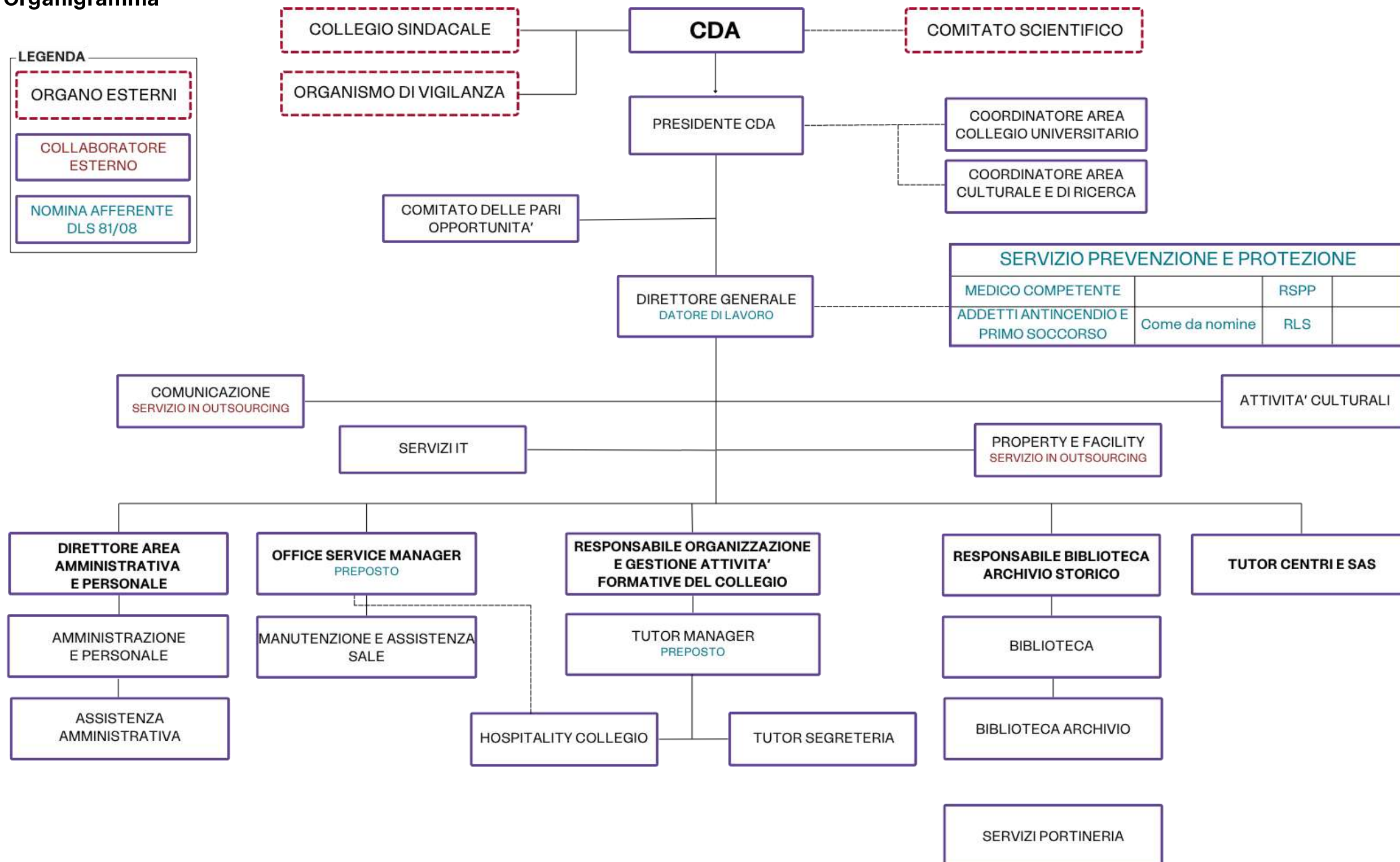
Il Consiglio di Amministrazione nomina e definisce le competenze per:

- il **Direttore Generale**, che coordina tutti gli uffici operanti nei vari settori;
- il **Comitato Scientifico**;
- i **Direttori o Coordinatori Scientifici** delle diverse aree di attività.





Organigramma





Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico, di **carattere internazionale**, è **coordinato dal Direttore Scientifico** della Fondazione ed è preposto allo **sviluppo (guida e verifica) delle attività culturali e di ricerca** della Fondazione, garantendo la qualità della proposta culturale. Esso orienta, nel rispetto degli indirizzi generali determinati dal Consiglio di Amministrazione e in accordo con il Direttore Scientifico, il **piano annuale delle attività della Scuola Internazionale di Alti Studi**.

Sulla base delle specifiche competenze, i membri del Comitato Scientifico forniscono indicazioni sullo sviluppo dell'attività culturale della Fondazione svolta attraverso le iniziative pubbliche del Centro Culturale e del Centro Studi Religiosi. I membri del Comitato Scientifico sono **docenti universitari e studiosi di chiara fama** nominati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Scientifico, e restano in carica per la durata del Consiglio di Amministrazione che li ha eletti, rieleggibili per un secondo mandato.

Il Comitato Scientifico eletto nel 2022 e in carica fino al 2027 è composto da **quindici membri**, di cui **sei donne (40%)**: Gianfrancesco Zanetti (Coordinatore), María del Carmen Barranco Avilés, Laura Palazzani, Thomas Casadei, Antonio Rigo, Michele Colajanni, Fabrizio Rinaldi, Vittorio Colomba, Stefano Simonetta, Arianna Fermani, Barbara Spackman, Marina Lalatta Costerbosa, Hans Lindahl, Gianmaria Zamagni e Linda Maggi.



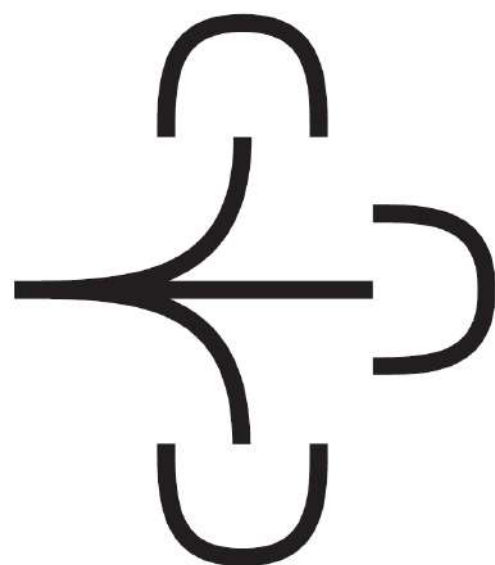
I Coordinatori Scientifici

I Coordinatori Scientifici delle diverse aree di attività **favoriscono il coordinamento delle singole parti della Fondazione**. Operano in **piena autonomia nell'ambito dei programmi assegnati dal Consiglio di Amministrazione** e per il conseguimento degli obiettivi in essi stabiliti, rispondendo al Presidente ed al Consiglio dei risultati raggiunti nella realizzazione degli indirizzi generali impartiti. Assicurano la gestione economica della propria Area, proponendo e realizzando **innovazione nei programmi e nei processi** di attuazione operativa degli stessi, coordinando la gestione e lo sviluppo delle risorse di personale e delle professionalità.



3.

L'ANALISI DEGLI STAKEHOLDER E LA MATRICE DI MATERIALITÀ



a. Identificazione degli stakeholder	49
b. Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	50
c. Matrice di materialità	52

La Fondazione Collegio San Carlo ha dedicato tempo e risorse allo sviluppo delle attività di coinvolgimento degli stakeholder, avviando un **percorso strutturato** di analisi di materialità, ritenuto fondamentale sia per una corretta rendicontazione delle performance di sostenibilità, sia per **orientare in modo consapevole le scelte strategiche** della Fondazione.

Il processo, ispirato ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, ha consentito di individuare le **aree di intervento prioritarie** per la Fondazione e per i suoi interlocutori, oltre a **definire obiettivi di miglioramento** e iniziative coerenti.

L'analisi si è articolata in diverse fasi:

- identificazione degli stakeholder rilevanti;
- raccolta e valutazione delle aspettative e delle priorità tramite canali di dialogo e strumenti di ascolto, come survey mirate;
- costruzione della matrice di materialità, che ha messo in evidenza le tematiche di sostenibilità più significative.

Questo percorso rappresenta un **riferimento strategico** per orientare le future azioni e decisioni della Fondazione, linea con le esigenze della propria comunità di riferimento.

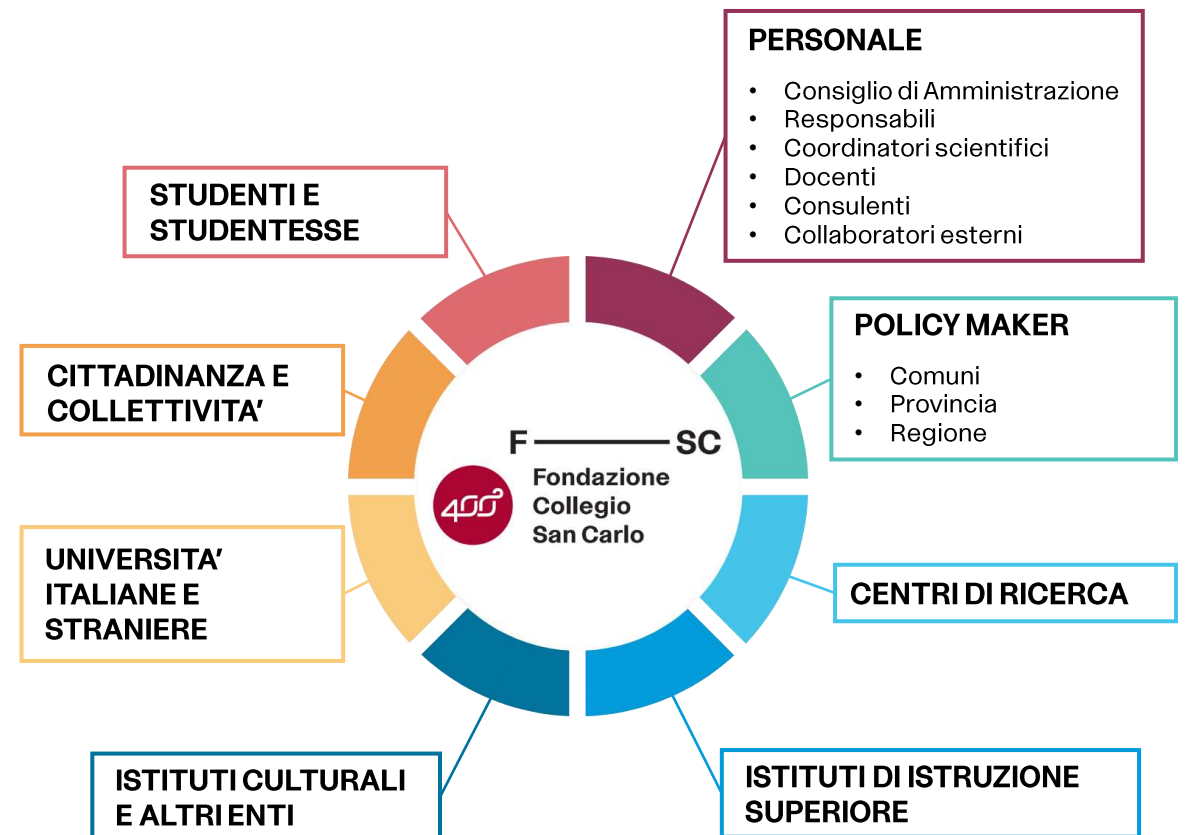


IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER

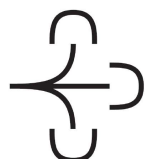
La Fondazione Collegio San Carlo basa il proprio successo sulla **capacità di instaurare collaborazioni efficaci** con altre organizzazioni del territorio, elemento cruciale per il raggiungimento dei suoi obiettivi e per il buon andamento di tutte le sue attività.

Tali rapporti di rete, coltivati con cura, sono uno strumento prezioso per **generare valore aggiunto**.

Gli **stakeholder** della Fondazione includono tutti quei soggetti che, direttamente o indirettamente, sono **coinvolti nelle attività e nelle decisioni dell'Istituto**, esercitando inoltre un impatto su di esse o subendo l'influenza delle sue azioni. Gli stakeholder della Fondazione sono: studenti, cittadini, Università italiane e straniere, Istituti culturali, personale interno della Fondazione, comuni, provincia, regione, centri di ricerca e Istituti di istruzione superiore.



MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER



La Fondazione Collegio San Carlo considera il **coinvolgimento degli stakeholder** un elemento essenziale del suo impegno responsabile nel perseguire gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030**.

Le principali modalità di coinvolgimento degli stakeholder per ciascuna categoria sono descritte nella tabella seguente:

SOGGETTI	MODALITA' DI COINVOLGIMENTO
PERSONALE <ul style="list-style-type: none"> Consiglio di Amministrazione Responsabili Coordinatori scientifici Docenti Consulenti Collaboratori esterni 	<ul style="list-style-type: none"> survey specifica incontri periodici condivisione del codice etico e della politica per la qualità, la sicurezza, l'inclusione, le pari opportunità e la sostenibilità
STUDENTI E STUDENTESSE	<ul style="list-style-type: none"> questionari anonimi di soddisfazione, condivisione del codice etico e della politica per la qualità, la sicurezza, l'inclusione, le pari opportunità e la sostenibilità eventi, incontri e manifestazioni
UNIVERSITA' ITALIANE E STRANIERE	<ul style="list-style-type: none"> survey specifica istituzione di partnership, reti, accordi
ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE	<ul style="list-style-type: none"> survey specifica istituzione di partnership, reti, accordi
CENTRI DI RICERCA	<ul style="list-style-type: none"> survey specifica istituzione di partnership, reti, accordi
ISTITUTI CULTURALI E ALTRI ENTI	<ul style="list-style-type: none"> survey specifica istituzione di partnership, reti, accordi
POLICY MAKER <ul style="list-style-type: none"> Comuni Provincia Regione 	<ul style="list-style-type: none"> survey specifica istituzione di partnership, reti, accordi
CITTADINANZA E COLLETTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> eventi, incontri e manifestazioni

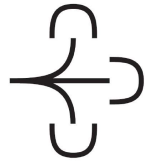
Il percorso di analisi di materialità della Fondazione Collegio San Carlo è stato guidato dalla **teoria degli stakeholder** di Edward Freeman (1984) e dalle **linee guida AccountAbility 1000 SES**, che hanno orientato la fase di ascolto e valutazione. Un'analisi approfondita della letteratura ESG ha supportato la definizione di una metodologia solida e trasparente.

Alla base di questo approccio c'è una domanda chiave: *qual è lo scopo del coinvolgimento degli stakeholder?* Per la Fondazione, significa adattare la strategia di sostenibilità alle esigenze e competenze di ciascun interlocutore.

Nel 2024, per raccogliere le opinioni e le priorità dei diversi soggetti coinvolti, è stata realizzata una **survey** mirata, basata sui principi di **inclusività, materialità e responsabilità**, che garantiscono una partecipazione ampia e trasparente, focalizzata sugli impatti più significativi.



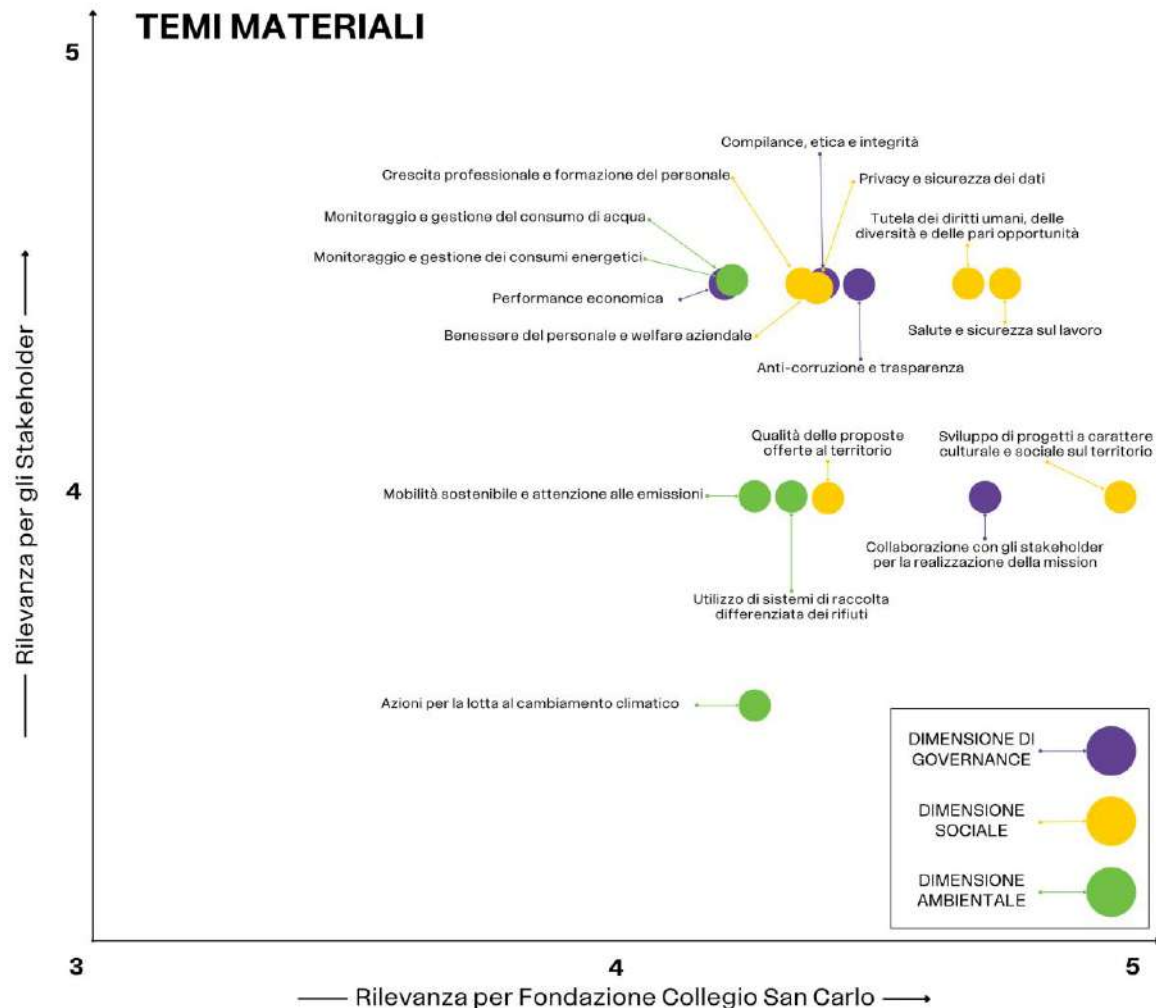
MATRICE DI MATERIALITA'



La matrice di materialità è uno **strumento strategico** che fornisce una rappresentazione grafica chiara e immediata delle **tematiche di sostenibilità considerate prioritarie dalla Fondazione Collegio San Carlo e dai suoi stakeholder**.

Seguendo il modello di rendicontazione previsto dalle linee guida **GRI Standards (2021)** e dallo standard **ESRS**, sono stati analizzati gli **aspetti di governance, sociali e ambientali** ritenuti più significativi. Questa valutazione è stata condotta tramite un questionario somministrato a un campione selezionato di stakeholder interni ed esterni.

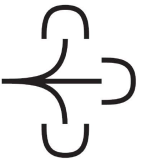
Ogni tematica è stata misurata utilizzando una scala **Likert da 1 a 5**, dove 1 indica un tema irrilevante e 5 un tema strategico, considerando sia la percezione della Fondazione sia quella dei suoi interlocutori.



Dall'analisi della matrice di materialità emerge che i **temi sociali** rappresentano le **priorità principali per gli stakeholder esterni della Fondazione**. In particolare, i temi che hanno ottenuto i punteggi più elevati sono la *"Salute e sicurezza sul lavoro"*, riferita ai dipendenti della Fondazione, e lo *"Sviluppo di progetti a carattere culturale e sociale sul territorio"*, che riguarda le attività rivolte all'esterno.

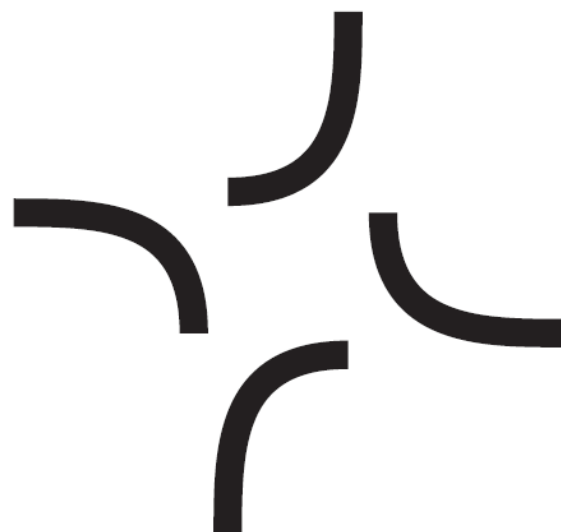
Complessivamente, i temi sociali registrano la media di punteggio più alta tra gli stakeholder esterni, mentre **per la Fondazione** sono i **temi della governance** a raggiungere la media complessiva maggiore.

La matrice di materialità non è stata nuovamente elaborata per l'esercizio 2025 poiché non si sono verificati cambiamenti significativi nel modello di business o nel contesto aziendale rispetto all'anno precedente; di conseguenza, l'analisi svolta nel 2024 è stata ritenuta ancora valida e adeguata a rappresentare i temi materiali, oggetto di rendicontazione.



4.

SOSTENIBILITA' SOCIALE



a. Le persone	56
b. Benessere organizzativo dei dipendenti	58
c. Ambito culturale	71
d. Obiettivi futuri della Fondazione	82

LE PERSONE

La Fondazione Collegio San Carlo continua a porre le persone al cuore della propria missione istituzionale, valorizzando le competenze, la stabilità occupazionale e l'equità contrattuale. Nel 2025, l'organico complessivo è cresciuto passando da **17 collaboratori** a **20 collaboratori**; la distribuzione di genere si conferma bilanciata: **9 donne** e **11 uomini** compongono il team, mantenendo una buona rappresentanza femminile in linea con gli anni precedenti.

Nel corso dell'esercizio 2025 l'organico aziendale è cresciuto, a conferma dell'impegno nel **rafforzare le competenze interne** e nel sostenere un modello di sviluppo responsabile. L'aumento del personale riflette la volontà di investire in risorse qualificate, promuovendo al contempo un ambiente di lavoro solido, inclusivo e orientato al lungo periodo. In linea con la crescita dell'organico, si è registrato un conseguente aumento del numero totale di ore lavorate durante l'anno passando da **24.289 ore lavorate nel 2024** a **27.255 nel 2025** (+12,2%).

Una quota rilevante del personale è impiegata a **tempo indeterminato (75%)**, mentre la presenza **4 collaboratori coordinati e continuativi (20%)** e **1 tirocinante** testimonia l'apertura della Fondazione a percorsi formativi e flessibili. Una quota elevata di dipendenti con contratto stabile a tempo indeterminato dimostra che la Fondazione è in grado di garantire continuità lavorativa e una base occupazionale solida. Inoltre, nel corso del 2025 si sono registrate 2 cessazioni di rapporto di lavoro.

Sul piano contrattuale, il **100% dei dipendenti continua a essere tutelato da contratti collettivi nazionali**, a conferma dell'impegno costante dell'organizzazione nel garantire condizioni di lavoro giuste e trasparenti. La Fondazione applica il **CCNL Terziario – Confcommercio**, tale contratto disciplina in modo organico i rapporti di lavoro, definendo diritti, tutele e condizioni normative ed economiche per il personale. L'adozione del CCNL Terziario Confcommercio garantisce un quadro regolatorio chiaro e aggiornato, fondato sui principi di correttezza, trasparenza e valorizzazione del capitale umano.

HIGHLIGHTS



20

Collaboratori



9

Donne



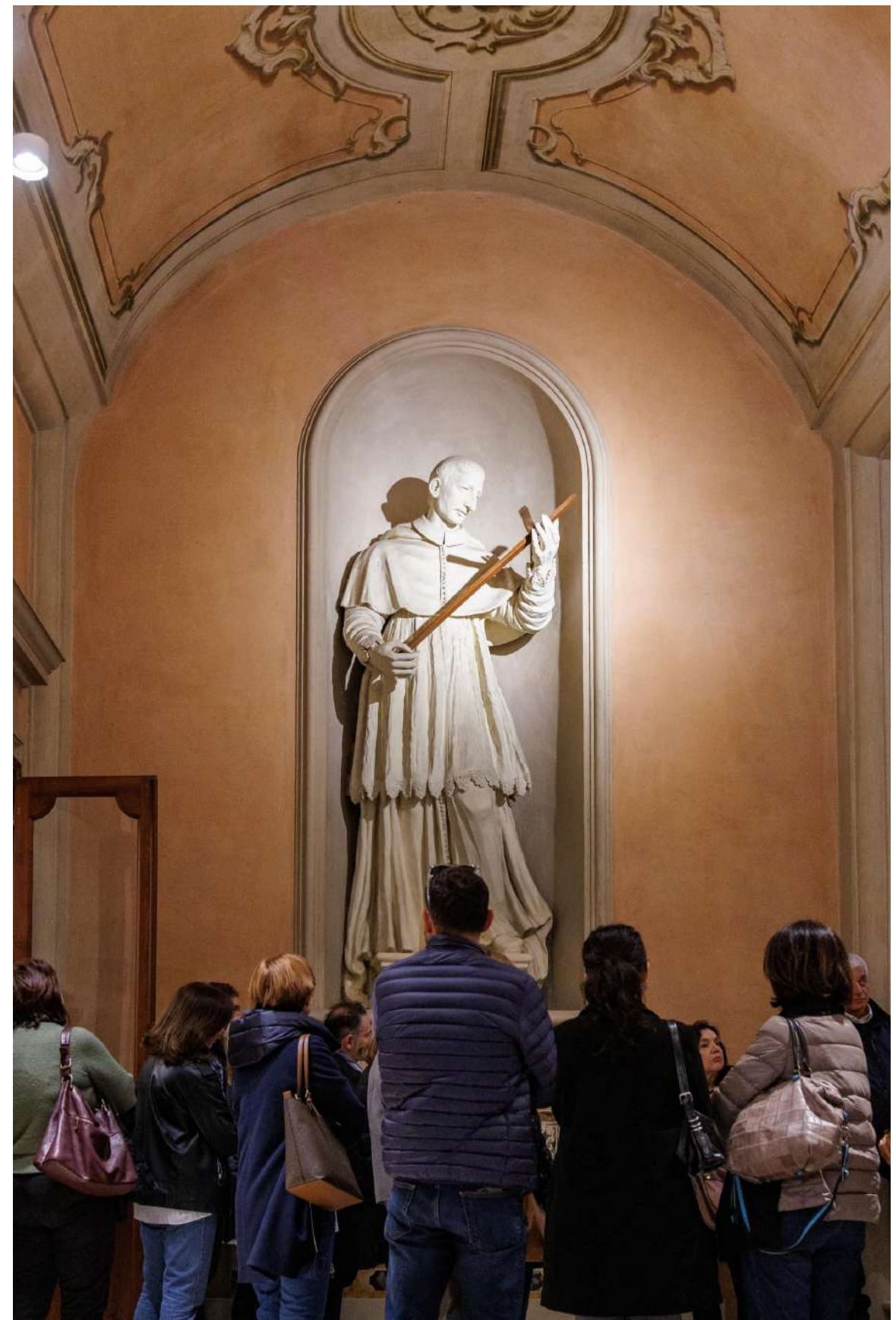
11

Uomini

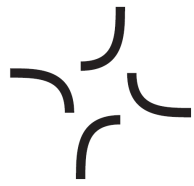


100%

Tutelato da contratti collettivi nazionali



BENESSERE ORGANIZZATIVO DEI DIPENDENTI



Nel corso del 2025, la Fondazione Collegio San Carlo ha confermato il proprio impegno nella valorizzazione delle **risorse umane, investendo nella crescita continua delle competenze tecniche e trasversali del proprio personale.**

Formazione e welfare aziendale

Le **attività formative**, differenziate per contenuti e modalità, hanno coinvolto i dipendenti in percorsi altamente qualificanti. In media, ogni dipendente ha beneficiato di **86 ore annue di formazione se donna e 43 ore se uomo**, con un significativo incremento rispetto alle ore di formazione del 2024; l'investimento costante nella formazione interna rappresenta per la Fondazione una dimostrazione di un'attenzione concreta **al potenziamento individuale** e alla parità di accesso alle opportunità di sviluppo professionale, favorendo la crescita delle competenze e contribuendo alla creazione di un ambiente di lavoro più inclusivo e orientato al **miglioramento continuo.**

I temi affrontati hanno incluso: **coaching personalizzato, nuovi modelli formativi, leadership educativa, comunicazione efficace, intelligenza emotiva e gestione di contesti multiculturali.**

In conformità **agli standard ISO 9001 e ISO 45001**, la Fondazione San Carlo assicura lo svolgimento periodico di corsi di **formazione** in materia di **salute e sicurezza** sul lavoro, **gestione documentale e protezione dei dati personali**, indispensabili per mantenere elevati livelli di qualità, prevenzione dei rischi e competenza tecnica all'interno dell'organizzazione.

Tale impegno si riflette anche nella progettualità del **"Patto Formativo"**, strumento cardine con cui la Fondazione definisce e orienta le traiettorie di crescita non solo degli studenti ospiti, ma anche dell'intera comunità professionale. In linea con i valori promossi dalla Conferenza dei Collegi di Merito, il Patto sottolinea **l'importanza dell'accompagnamento educativo e della valorizzazione del potenziale individuale**, attraverso **workshop tematici, laboratori integrativi interdisciplinari, progetti di scambio internazionali, corsi di lingua, attività di coaching e tutoring personalizzati, partecipazione ad eventi culturali e sportivi.**

La visione integrata tra formazione accademica e competenze trasversali guida così ogni iniziativa della Fondazione, rendendo il lavoro un'esperienza di apprendimento continua e qualificante. Attraverso la promozione delle **competenze trasversali**, l'obiettivo è quello di aiutare e promuovere studenti con risultati accademici più brillanti, ma anche e soprattutto sviluppare le capacità che li renderanno più consapevoli davanti alle sfide poste dal mondo del lavoro. Per l'ideazione dei percorsi formativi, il Collegio San Carlo si affida ad **un board di docenti e formatori**, costituito da professori appartenenti alle Università di riferimento e da professionisti del mondo delle imprese.

HIGHLIGHTS



86 ore

Formazione alle donne



43 ore

Formazione agli uomini



Servizio mensa



1000 €

Per ciascun dipendente



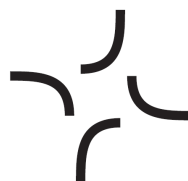
Grazie alla sua visione inclusiva e orientata al **benessere complessivo** dei collaboratori, la Fondazione Collegio San Carlo promuove un **sistema di welfare aziendale** articolato e accessibile a tutto il personale. Tra le principali misure adottate si evidenzia l'erogazione di un premio aziendale e l'offerta del **servizio mensa**, che contribuisce a sostenere il potere d'acquisto e la qualità della vita lavorativa.

Nel 2025, la Fondazione ha confermato inoltre un **credito welfare pari a 1.000 euro per ciascun dipendente**, spendibile attraverso una piattaforma dedicata per l'acquisto di beni, servizi e prestazioni a favore del benessere individuale e familiare.

Un ulteriore elemento distintivo della politica di **benessere organizzativo** è la possibilità di ricorrere allo **smart working**, che consente una gestione più flessibile ed equilibrata del tempo, favorendo la conciliazione tra vita professionale e privata.

La Fondazione Collegio San Carlo garantisce infine il diritto universale al **congedo per motivi familiari**, che comprende il congedo di maternità, di paternità, parentale e per i prestatori di servizio. Durante il 2025, il **10%** dei dipendenti maschi ha usufruito di tale congedo.

Tutti i collaboratori, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, possono accedere a tali tutele, a conferma della volontà dell'ente di sostenere attivamente la genitorialità e il benessere familiare. Questo approccio integrato al welfare riflette i valori fondanti della Fondazione, basati sull'inclusione, il rispetto e la centralità della persona.





Salute e sicurezza

La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro rappresenta un pilastro essenziale del sistema di welfare aziendale della Fondazione Collegio San Carlo, che si distingue per un impegno costante volto a garantire ambienti di lavoro sicuri, salubri e orientati al benessere delle persone.

In quest'ottica, la Fondazione è certificata **ISO 45001**, certificazione che attesta l'impegno dell'organizzazione nella **prevenzione degli infortuni** e nella tutela dei lavoratori secondo standard riconosciuti a livello internazionale. Essere certificati ISO 45001 significa operare con un modello di sicurezza basato su **valutazione dei rischi** costante e **miglioramento continuo**. Il percorso è stato avviato attraverso l'ottenimento della certificazione **OHSAS 18001:2007**, che ha posto le basi per un approccio strutturato e preventivo alla gestione dei rischi aziendali.

L'adozione dei principi previsti dalla normativa ha consentito alla Fondazione Collegio S. Carlo di strutturare una politica chiara e coerente in materia di sicurezza, improntata alla prevenzione, al rispetto della normativa vigente e al miglioramento continuo delle condizioni lavorative.

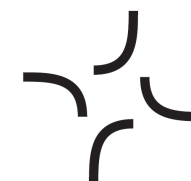
La consapevolezza che la gestione efficace dei rischi abbia un impatto diretto non solo sul benessere dei lavoratori ma anche sulla qualità dei servizi erogati e sull'efficienza complessiva dell'organizzazione ha guidato l'Ente nell'assunzione di **obiettivi strategici quali**:

- Promuovere il **miglioramento continuo** attraverso approcci sistemici;
- Prevenire infortuni e rafforzare la **cultura della sicurezza**;
- Monitorare le attività rilevanti per garantire il **rispetto dei requisiti normativi e qualitativi**;
- Rafforzare **relazioni di fiducia** con fornitori sensibili alle tematiche di sicurezza;
- Stimolare la **partecipazione attiva del personale** alla costruzione di un ambiente sicuro;
- Consolidare la reputazione della Fondazione anche attraverso la **gestione responsabile della salute e sicurezza**.

Per dare attuazione a tali obiettivi, la Fondazione assicura risorse adeguate, in termini economici, strumentali e organizzativi, inserendo la **salute e sicurezza tra gli ambiti strategici trasversali alle sue finalità istituzionali**.

Un dato particolarmente significativo a conferma dell'efficacia di questo approccio riguarda l'anno **2025: non si è verificato alcun infortunio sul lavoro**, un risultato che testimonia e conferma l'efficienza delle misure adottate e la piena adesione dei collaboratori alla cultura della prevenzione.

Tali risultati rafforzano ulteriormente il valore attribuito dalla Fondazione alla salute delle persone, considerata una **leva strategica imprescindibile** per promuovere il **benessere organizzativo** e l'efficacia dei propri servizi.



HIGHLIGHTS



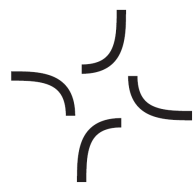
Nessun infortunio
nel 2025



24.289
Ore lavorate
nel 2024



27.255
Ore lavorate
nel 2025



Questionario sul clima organizzativo

Ai partecipanti è stato chiesto di fornire risposte utilizzando una scala di valutazione Likert composta da 6 valori, dove il valore 1 corrisponde a "completamente in disaccordo" e il valore 6 corrisponde a "completamente in accordo".

Il questionario, composto da 78 domande, è stato progettato in modo da comprendere il vissuto condiviso relativo alle seguenti 9 dimensioni organizzative ritenute rilevanti:

- 1) La sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato
- 2) Le discriminazioni
- 3) L'equità nell'amministrazione
- 4) La carriera e lo sviluppo professionale
- 5) La valutazione del lavoro
- 6) La valutazione sui colleghi
- 7) Il contesto lavorativo
- 8) Il senso di appartenenza
- 9) L'immagine dell'amministrazione

Il quadro generale delineato è il seguente:

La sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato



La dimensione **La sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato** ha indagato, tramite 10 items, la percezione dei dipendenti in merito alla sicurezza garantita sul luogo di lavoro dai dispositivi di allarme e di primo intervento, nonché alle caratteristiche del luogo di lavoro come la disposizione degli spazi, le postazioni, la luminosità ecc. Inoltre, è stato valutato il livello di stress lavoro correlato, ponendo quesiti riguardanti la sostenibilità dei ritmi lavorativi e la possibilità di prendere sufficienti pause.

In generale, il valore medio di tale dimensione è stato positivo, pari a **5,61**.

Infine, è stata valutata l'eventuale presenza di situazioni di malessere, molestie e atti discriminatori ai lavoratori, la quale ha riportato un punteggio particolarmente confortante pari a **1,61**, sottolineando come l'ambiente lavorativo sia reputato sicuro dalla maggior parte dei dipendenti.

Le discriminazioni



La dimensione **Le discriminazioni** ha indagato, tramite 9 items, la percezione dei collaboratori riguardo l'equità del trattamento sul luogo di lavoro nonostante le differenze di genere, di etnia, di religione, di età, di orientamento sessuale, di orientamento politico ed eventuali disabilità. Il valore medio di questa dimensione è stato pari a **5,90**, evidenziando come tali items non costituiscano un ostacolo alla valorizzazione dei dipendenti sul lavoro.

L'equità nell'amministrazione



La dimensione **L'equità nell'amministrazione** ha indagato, tramite 5 items, l'equità tra i dipendenti nella partizione del carico di lavoro, delle responsabilità, della retribuzione in base all'impegno richiesto e della sua differenziazione.

Il valore medio di questa dimensione è stato pari a **5,57**.

La carriera e lo sviluppo personale



La dimensione **La carriera e lo sviluppo personale** ha indagato, tramite 5 items, le possibilità offerte dall'azienda ai dipendenti di sviluppare nuove competenze e di avanzamento in termini di carriera in base al merito. Inoltre, ha valutato il grado di soddisfazione dei collaboratori relativamente al proprio percorso professionale all'interno dell'azienda e all'adeguatezza del ruolo ricoperto con riferimento al profilo professionale.

Il valore medio di questa dimensione è stato pari a **5,22**.

La carriera e lo sviluppo personale



La dimensione **La valutazione del lavoro** ha indagato, tramite 5 items, la percezione dei dipendenti riguardo al corretto possesso delle competenze, delle risorse e degli strumenti necessari allo svolgimento del proprio lavoro, nonché il livello di autonomia e di realizzazione personale.

Il valore medio di questa dimensione è pari a **5,36**.



La valutazione sui colleghi



La dimensione **La valutazione sui colleghi** ha indagato, tramite 5 items, la sensazione dei dipendenti del sentirsi parte di un team e del sentirsi rispettati e stimati dai colleghi. Inoltre, viene valutata l'attitudine dell'azienda nella creazione di un ambiente di lavoro positivo, promuovendo attivamente la solidarietà e la sinergia tra i dipendenti. Il valore medio di questa dimensione è pari a **5,37**.

Il contesto lavorativo



La dimensione **Il contesto lavorativo** ha indagato, tramite 5 items, la propensione dell'azienda ad investire su attività di formazione, a fornire una corretta definizione dei ruoli organizzativi e delle regole di comportamento interne e ad assicurare una efficiente circolazione delle informazioni al suo interno. Infine, è stata valutata la propensione dell'impresa a promuovere la conciliazione dei tempi di lavoro e di vita dei lavoratori. Il valore medio di questa dimensione è pari a **5,27**.

Il senso di appartenenza



La dimensione **Il senso di appartenenza** ha indagato, tramite 5 items, il livello di coinvolgimento dei dipendenti in riferimento ai risultati ottenuti dall'azienda ponendo quesiti volti a misurarne l'orgoglio. Inoltre, è stata valutata la percezione dei collaboratori sulla coerenza dei valori praticati dall'azienda con quelli da loro sostenuti. Il valore medio di questa dimensione è stato a **5,60**.

Infine, è stata valutata la volontà dei dipendenti di cambiare azienda, nel caso ne avessero avuto la possibilità. Tale item ha totalizzato un punteggio incoraggiante pari a **1,41**, sottolineando come i dipendenti non siano propensi a cercare alternative lavorative altrove.

L'immagine dell'amministrazione



La dimensione **L'immagine dell'amministrazione** ha indagato, tramite 3 items, la percezione che le persone esterne avessero dell'azienda attraverso tre quesiti volti a valutare l'importanza dell'azienda per la collettività, in particolare per i famigliari dei dipendenti e per i clienti. Il valore medio di questa dimensione è pari a **5,49**.

La parte conclusiva del questionario è volta ad indagare il livello di condivisione del sistema di valutazione dell'azienda con i propri dipendenti, soffermandosi in particolare su tre ambiti distinti:

- 1) L'azienda
- 2) Le performance personali
- 3) Il funzionamento del sistema

L'azienda



Il primo ambito **L'azienda** ha valutato il livello di conoscenza dei collaboratori in merito agli obiettivi aziendali, ai risultati ottenuti e alle strategie adottate dall'azienda. Inoltre, è stato indagato quanto l'azienda fosse in grado di valorizzare il lavoro dei propri dipendenti, comunicandogli in maniera chiara ed esplicita l'importanza del contributo da loro offerto per il raggiungimento dei risultati aziendali. Il valore medio di tale ambito è pari a **4,91**.

Le performance personali

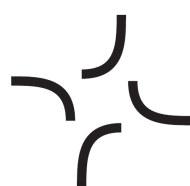


Il secondo ambito **Le performance personali** ha valutato il livello di conoscenza e di informazione dei dipendenti in merito alla valutazione del proprio lavoro e a come eventualmente migliorare i propri risultati. Inoltre, è stato indagato quanto l'azienda sia in grado di trasmettere in modo chiaro gli obiettivi e i risultati attesi dal lavoro svolto dal singolo dipendente, nonché la percezione del lavoratore sull'equità e correttezza della propria valutazione. Il valore medio di tale ambito è pari a **5,12**.

Il funzionamento del sistema



Infine, il terzo ambito **Il funzionamento del sistema** ha valutato il livello di conoscenza del personale in merito al sistema di misurazione delle performance, di coinvolgimento nella definizione degli obiettivi e dei risultati attesi dal lavoro svolto, nonché il grado di tutela percepito in caso di disaccordo con il proprio valutatore. Inoltre, è stato indagato l'opinione dei dipendenti in merito al corretto riconoscimento del lavoro svolto basato sulla meritocrazia ed, infine, in quale misura i risultati delle valutazioni delle performance contribuiscano a migliorarle. Il valore medio di tale ambito è pari a **5,06**.



Confronto risultati questionario sul benessere organizzativo 2022 – 2024

Nel 2024, la Fondazione Collegio San Carlo ha ulteriormente consolidato il proprio impegno nel promuovere un ambiente di lavoro positivo, inclusivo e orientato al benessere collettivo, conducendo un'indagine interna sul clima organizzativo strutturata in maniera più approfondita rispetto al 2022.

Il confronto tra i due anni evidenzia significativi miglioramenti in diverse aree strategiche.

Nel **2022**, la soddisfazione relativa a **contratto, inquadramento e retribuzione** si attestava a **4,42**; nel **2024**, la percezione **dell'equità nell'amministrazione** (che comprende aspetti analoghi) ha registrato un valore medio di **5,57**, segnando un importante passo avanti nella percezione di giustizia e trasparenza interna.

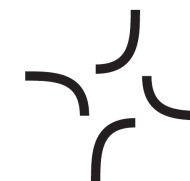
L'aspetto legato alla crescita professionale è migliorato anch'esso: nel **2022** il livello percepito di sviluppo delle competenze si fermava a **4,50**, mentre nel **2024** la dimensione "Carriera e sviluppo personale" ha registrato una media di **5,22**, a conferma dell'investimento continuo della Fondazione sulla valorizzazione delle risorse umane.

Analogamente, **la coerenza tra ruolo assegnato e competenze** nel **2022** era valutata **4,50**, mentre nel **2024** la dimensione "Valutazione del lavoro" ha totalizzato un valore medio di **5,36**, rafforzando l'idea di un ambiente lavorativo che valorizza autonomia, strumenti adeguati e realizzazione personale.

Sul piano relazionale, anche la **percezione della collaborazione e del lavoro di squadra**, che nel **2022** si attestava a **4,17**, ha visto un deciso miglioramento: nel **2024**, la dimensione "Valutazione sui colleghi" ha ottenuto **5,37**, evidenziando un contesto lavorativo improntato al rispetto reciproco e alla coesione tra pari.

Infine, **la valutazione complessiva del rapporto di lavoro**, che nel **2022** era pari a **8,5 su 10**, trova riscontro coerente nel **2024** nei punteggi elevati registrati **nelle dimensioni "Senso di appartenenza" (5,60) e "Immagine dell'amministrazione" (5,49)**, ma soprattutto in un dato particolarmente emblematico, riguardante **la volontà di cambiare lavoro**, che ha ottenuto un punteggio medio di appena **1,41**, confermando una forte stabilità organizzativa e un elevato senso di fidelizzazione.

Nel complesso, il confronto tra le due indagini dimostra non solo un avanzamento metodologico significativo, ma anche una crescita concreta del benessere percepito dai dipendenti, a conferma dell'efficacia delle politiche interne adottate dalla Fondazione.



*Le informazioni riportate fanno riferimento all'anno 2024, mantenendo piena rilevanza e continuità anche per l'esercizio 2025.



AMBITO CULTURALE



Collegio

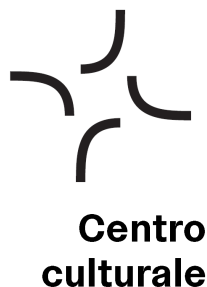
Anche per l'anno accademico **2024/2025** il Collegio ha proseguito il rafforzamento della propria **identità formativa** e l'apertura verso il **contesto universitario, culturale e territoriale**. Le attività sono state orientate a consolidare le relazioni istituzionali con partner accademici, culturali e internazionali, potenziando l'orientamento al lavoro e valorizzando il ruolo del Collegio come **spazio di crescita personale e professionale** per gli studenti.

L'offerta formativa ha incluso **14 corsi**, per un totale di oltre **11.002 ore**, di cui circa il **60% obbligatorie**, accompagnate da **27 eventi complementari**. In coerenza con il patto formativo, è stato confermato un approccio multidisciplinare e partecipativo, volto allo sviluppo delle **competenze trasversali e professionali** degli studenti.

Il Collegio ha ospitato **124 studenti**, di cui **37 nuovi ammessi** e **87 riammessi**, su un totale di **78 domande ricevute**. La presenza di **3 studenti internazionali** sottolinea l'impegno costante verso l'internazionalizzazione. Al tempo stesso, il tasso elevato di riammissioni dimostra la **fiducia** e l'**apprezzamento** costante nei confronti del modello educativo proposto.

Il rapporto con il territorio si è concretizzato anche attraverso la partecipazione del Collegio a importanti **iniziative culturali locali**. Nell'anno accademico 2024/2025, il Collegio ha **co-organizzato otto festival in partnership con realtà istituzionali e cittadine**: TEDxModena, TEDxWoman Modena, Modena Fa Scuola, Festival della Giustizia Penale, Learning More festival, Motor Valley Fest (*con la partecipazione di 38 studenti*), Smart Life Festival, DIG – Festival del giornalismo investigativo.

Queste esperienze hanno permesso agli studenti di confrontarsi con il tessuto culturale e sociale locale; per il Collegio è di primaria importanza mantenere un rapporto diretto con la città di Modena, così da essere pienamente integrato nel contesto sociale ed economico in cui opera.



Obiettivi

Il Centro Culturale della Fondazione Collegio San Carlo conferma anche per il 2025 gli **obiettivi strategici già delineati nel periodo 2017–2022**. L'attività del Centro continua a concentrarsi su **tre direttrici principali**: l'approfondimento storico e teorico delle grandi questioni del presente attraverso le scienze umane e sociali; il potenziamento della progettazione culturale in ambiente digitale; e l'ampliamento della partecipazione pubblica, sia in presenza sia online, grazie alla valorizzazione dell'archivio conferenze e dei canali web della Fondazione.

Per l'anno accademico 2024/2025, il ciclo di lezioni ha affrontato due tematiche centrali:

1. "Conoscenza. Forme del sapere dal mondo antico all'età contemporanea" (Parte II, febbraio-maggio 2025);
2. "Arti e cultura. Immagini e rappresentazioni del mondo" (Parte I, ottobre 2025 - maggio 2026).

Il primo ciclo di conferenze "**Conoscenza**" (2024/2025) esplora la produzione e trasmissione del sapere dall'antichità all'era digitale. La prima parte, svoltasi nel 2024, ha analizzato esempi storici tra mondo antico e medioevo, dal ruolo degli scribi egizi al rapporto tra filosofia e polis, dai miti romani alla conoscenza nella Commedia dantesca. La seconda parte, svoltasi tra febbraio-maggio 2025, ha affrontato invece il rinnovamento del sapere umanistico rinascimentale, affrontando temi quali il digitale e l'intelligenza artificiale. L'obiettivo è mostrare continuità e trasformazioni delle "forme del sapere" lungo i secoli.

Il secondo ciclo di conferenze "**Arti e cultura**" (da ottobre 2025) esplora come, in ogni epoca, le arti offrano strumenti privilegiati per interpretare il mondo e dare forma visibile al pensiero umano. Promosso dalla Fondazione Collegio San Carlo, il progetto celebra i **quattrocento anni** dell'istituzione e adotta una prospettiva storica di lunga durata. Ogni incontro analizza momenti chiave dell'evoluzione artistica per mostrare come immagini e forme espressive ridefiniscano il rapporto con la realtà. Il percorso rivela come, attraverso le arti, si esprimano questioni fondamentali legate alla conoscenza di sé, degli altri e del mondo. La conclusione di questo ciclo di conferenze è programmata per il primo semestre 2026.

Attività svolte e principali risultati

Nel 2025 il **Centro Culturale** ha consolidato ulteriormente la propria presenza nel panorama culturale cittadino, promuovendo numerose iniziative che hanno coinvolto un pubblico ampio e diversificato. I **cicli di conferenze pubbliche** hanno visto la partecipazione di **9 relatori** per un totale di **9 conferenze**, registrando **316 presenze fisiche** e **501 presenze online**. Una partecipazione online significativa conferma come la Fondazione utilizzi strumenti digitali efficienti, abbracciando modalità di comunicazione innovative e favorendo **modelli di incontro ibridi e sostenibili**.

Il **progetto FilosoFare** ha registrato una significativa espansione: **49 laboratori**, **6 animatori** coinvolti, **27 biblioteche** coinvolte e **1.320 presenze fisiche**.

Sul fronte digitale, la **programmazione web** si conferma uno dei punti di forza: la **pagina Facebook conta 14.020 follower**, il **profilo Instagram 2.655**, mentre il **canale YouTube ha raggiunto 20.200 iscritti** e **270.500 visualizzazioni complessive**, testimoniando l'alto grado di fruizione dei contenuti online.



Obiettivi

Nel 2025 la Fondazione San Carlo ha consolidato il ruolo della propria Biblioteca come presidio culturale d'eccellenza nel campo delle scienze umane, potenziando l'accessibilità dei propri patrimoni e l'integrazione tra spazi fisici e risorse digitali. L'obiettivo è stato quello di sviluppare un modello di fruizione innovativo, attento alla diversificazione dell'utenza e alla sostenibilità della conservazione.

Attività svolte e principali risultati

Nel corso del 2025 la Biblioteca ha totalizzato **5.635 ingressi** in **219 giorni di apertura**, con una **media settimanale di circa 129 ingressi**. **Gli utenti attivi sono stati 703**, con **258 nuove iscrizioni**. Il patrimonio documentario comprende **51.522 volumi di biblioteca moderna**, **5.809 volumi antichi**, **1.408 periodici** e **2.498 materiali autoprodotti**.

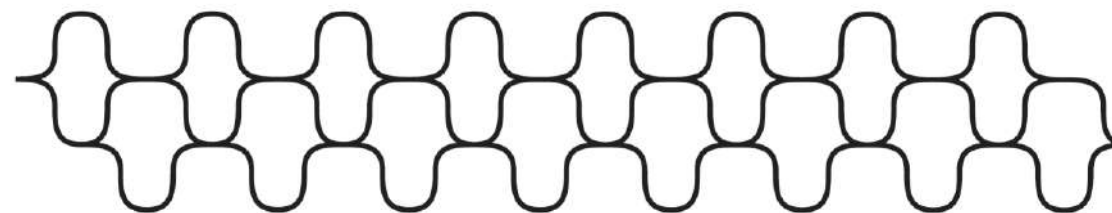
Sono stati rilevati i seguenti **indici di performance**:

- Indice di impatto: 12,48
- Indice di prestito: 0,59
- Indice di circolazione: 0,06
- Indice di fidelizzazione: 4,77

Le consultazioni di materiali a deposito nel 2025 hanno raggiunto **quota 142**, quelle **dell'archivio storico 4**, mentre per i materiali autoprodotti si sono registrate **4 consultazioni**.

I materiali antichi digitalizzati sono stati consultati circa **10.476 volte**, a fronte di **1 consultazione fisica**.

Il servizio di prestito interbibliotecario e document delivery ha evaso 638 richieste, confermando la vocazione della Biblioteca alla cooperazione documentaria nazionale e internazionale.



Progetti speciali

Nel corso del 2025 sono proseguite le azioni in programma volte alla modernizzazione ed efficientamento degli spazi della biblioteca adibiti alla consultazione e allo studio pubblico; in parallelo sono proseguite le opere di restauro, digitalizzazione e pubblicazione del materiale bibliotecario e archivistico nell'ottica di una sempre maggiore visibilità del patrimonio.

Prosegue **l'opera di monitoraggio costante delle collezioni antiche** con la selezione e il restauro di alcuni titoli in stato di conservazione non ottimale, il ricondizionamento ove necessario in materiale da conservazione adeguato, la sostituzione delle etichette obsolete con nuove soluzioni adeguate alla corretta conservazione dei volumi antichi.

In vista delle celebrazioni per i **400 anni** dell'istituto è stata portata a termine **l'inventariazione sistematica del materiale accumulato nel corso di 50 anni di attività della Biblioteca** e dei Centri Culturali, inizialmente afferenti ad un unico ufficio: questo riordino ha permesso di evidenziare l'evolversi di una programmazione al passo con i tempi e con i dibattiti in corso nella vita politica, civile, religiosa e universitaria.

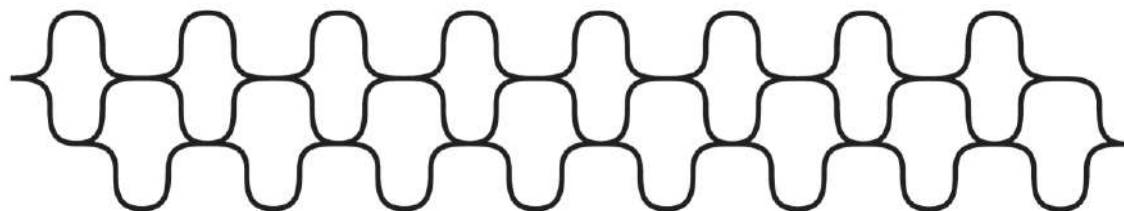
La riproduzione fotografica dei manifesti e di altro materiale afferente ai dei cicli di conferenze, delle presentazioni, degli eventi seminariali e delle altre attività della Biblioteca e dei Centri Culturali ha permesso la salvaguardia di materiale cartaceo fragile che sarà possibile ora integrare al materiale conservato su supporto cartaceo, magnetico, digitale o agli audiovisivi nativi digitali al fine di attestare e restituire al pubblico gli elementi di una programmazione sempre indirizzata alla formazione continua degli adulti, della cittadinanza e, più di recente grazie alle piattaforme online e al servizio di streaming, all'utenza italiana e internazionale.

È proseguita, in continuità con le attività del 2024 e del triennio precedente, **l'opera di restauro, digitalizzazione e pubblicazione di una selezione del materiale antico** con particolare attenzione alle fonti per la storia cittadina. La Fondazione intende così consolidare il percorso che ha caratterizzato negli ultimi anni le azioni della Biblioteca, offrendo la possibilità di accesso alle fonti antiche gratuitamente e da remoto, con una selezione sempre più consistente di materiale pubblicato su piattaforme open source e l'inserimento in OPAC dei collegamenti diretti alle risorse digitali per facilitare l'accesso anche ad un pubblico meno esperto.

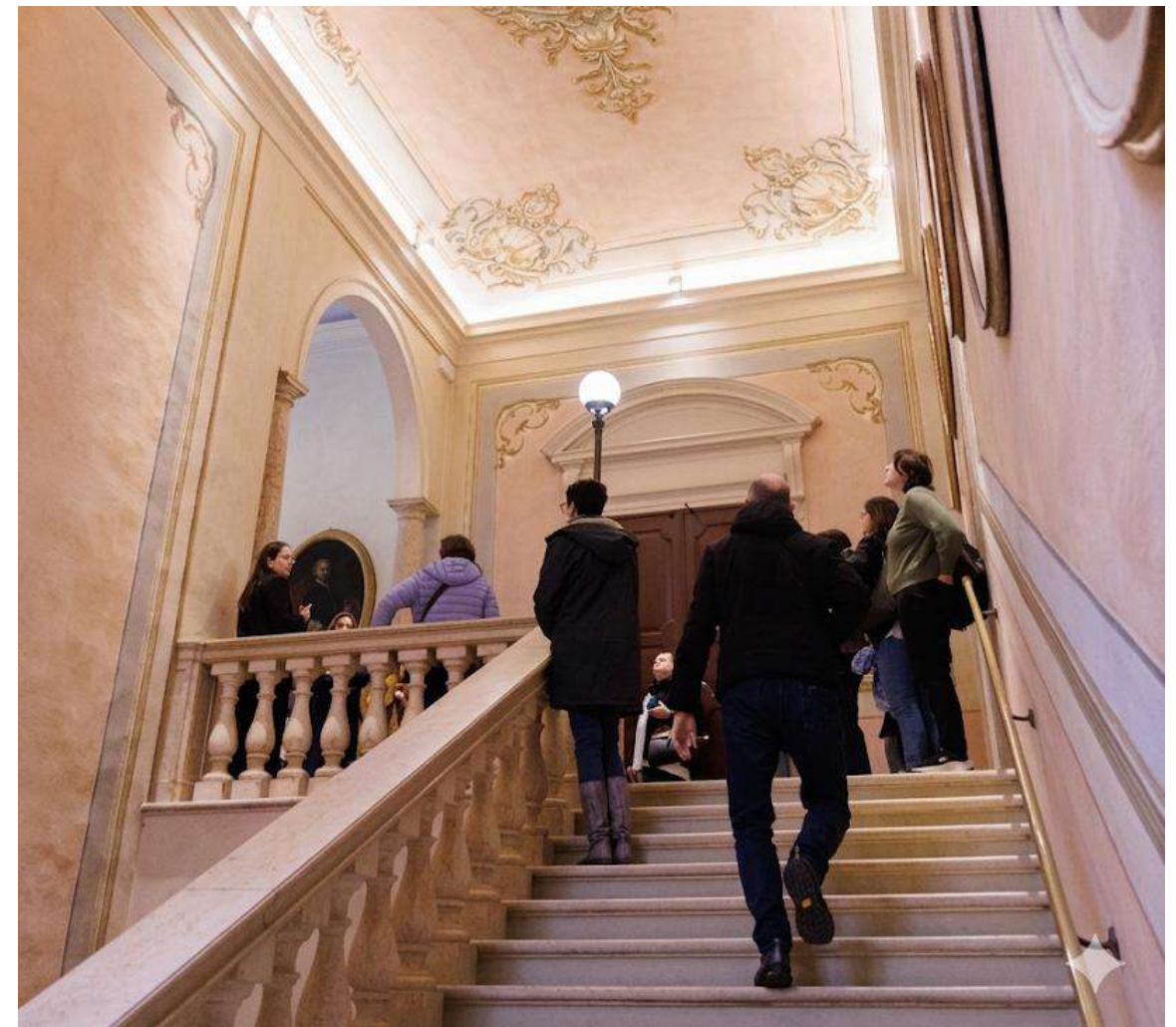
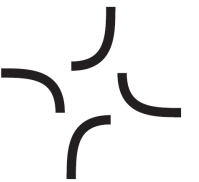
Allo stesso tempo, prosegue la partecipazione al tavolo di lavoro cittadino e sovra territoriale condiviso e coordinato dal Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities. I trecentosessanta volumi del patrimonio antico che sono stati digitalizzati e pubblicati su canale di archive.org dell'Istituzione hanno contato oltre diecimila accessi solo nell'anno 2025 (sugli oltre ventimila dall'apertura della pagina), come le oltre 1.300 consultazioni degli oggetti digitali pubblicati sulla biblioteca digitale Ludovico.

Grande respiro è stato dato all'opera **di valorizzazione delle collezioni**, resa possibile grazie agli interventi di cui sopra. Lo studio di una selezione di materiale librario antico relativo alle Accademie del Collegio, cui il materiale archivistico ha fornito contesto e alimentato la comprensione e la possibilità di lettura, ha dato vita ad un ampio progetto di restituzione al pubblico e di ripensamento in ottica contemporanea attuato in collaborazione con altri istituti cittadini.

Allo stesso tempo la **Galleria Verticale** ha ospitato una esposizione dedicata ai tessuti antichi presenti nel patrimonio della Fondazione, con l'obiettivo di legare sempre più il patrimonio librario alle altre fonti storiche, al patrimonio antico e demotnoantropologico, al fine di consentire letture trasversali e intercettare, e stimolare, utenze differenti.



Queste azioni di studio e valorizzazione sono state ulteriormente promosse attraverso più canali con i quali si intendono intercettare pubblici differenti: la Biblioteca Digitale, il portale del patrimonio digitale proprio della Fondazione (oltre i 3.000 accessi), il canale podcast della Fondazione alimentato con nuove proposte tratte dalle storie della Biblioteca Digitale, le visite guidate alle scolaresche per portare a conoscenza anche dei giovanissimi l'esistenza di un patrimonio librario e documentario e aprire alla conoscenza del suo valore, le visite guidate al pubblico adulto nelle quali sono sempre integrate informazioni di ambito bibliotecario e archivistico, le visite guidate dedicate in occasione dei festival o degli eventi soprattutto quando legate alle esposizioni della Galleria Verticale.



Obiettivi

Il Centro Studi Religiosi della Fondazione San Carlo è caratterizzato da due principali obiettivi: uno **culturale e scientifico**, il quale si focalizza sull'analisi delle trasformazioni delle religioni nel contesto contemporaneo e sulla costruzione di un vocabolario dei termini delle grandi tradizioni religiose; e uno **partecipativo**, mirato ad ampliare la partecipazione alle attività, sia in presenza sia online.

Il Centro si concentra su due linee di sviluppo: da un lato, analizza **il ruolo rinnovato delle tradizioni religiose a livello globale**, esplorando le nuove caratteristiche del religioso e del sacro in relazione alle dinamiche sociali, politiche e digitali, richiedendo nuove categorie interpretative; dall'altro, si impegna ad **integrare maggiormente strumenti tradizionali e digitali**, potenziando i canali multimediali e creando pertanto contenuti specifici per il web.

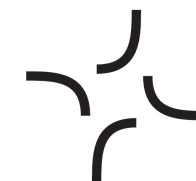
Attività svolte

I **cicli di conferenze** hanno visto la partecipazione di **8 relatori** per un totale di **8 conferenze**, registrando **284 presenze fisiche** e **731 presenze online**. Per quanto riguarda il Centro Studi Religiosi della Fondazione San Carlo, il ciclo di conferenze nel 2025 ha affrontato **due tematiche centrali**:

1. "Arte e Sacro. Il ruolo delle pratiche artistiche nelle tradizioni religiose" (parte II, gennaio-maggio 2025);
2. Parole e Rito. La trasmissione del sapere nelle tradizioni religiose" (parte I, ottobre-dicembre 2025).

Il primo ciclo di conferenze ("Arte e Sacro") ha come principale obiettivo quello di analizzare il ruolo delle immagini nelle religioni antiche, dalla tragedia greca allo stupa buddhista e all'aniconismo islamico ed esplora maschere rituali, pittura taoista, sublime apocalittico, il pensiero di Lutero e il dialogo tra cristianesimo e arte contemporanea. Il secondo ciclo di conferenze ("Parole e Rito") ha invece l'obiettivo di approfondire la soteriologia della conoscenza nei culti misterici e nell'ermetismo.

Durante il 2025, inoltre, è stato organizzato il convegno sul tema **"Studi ebraico-cristiani"**; al convegno hanno partecipato 58 persone in presenza e 344 persone online.



Obiettivi

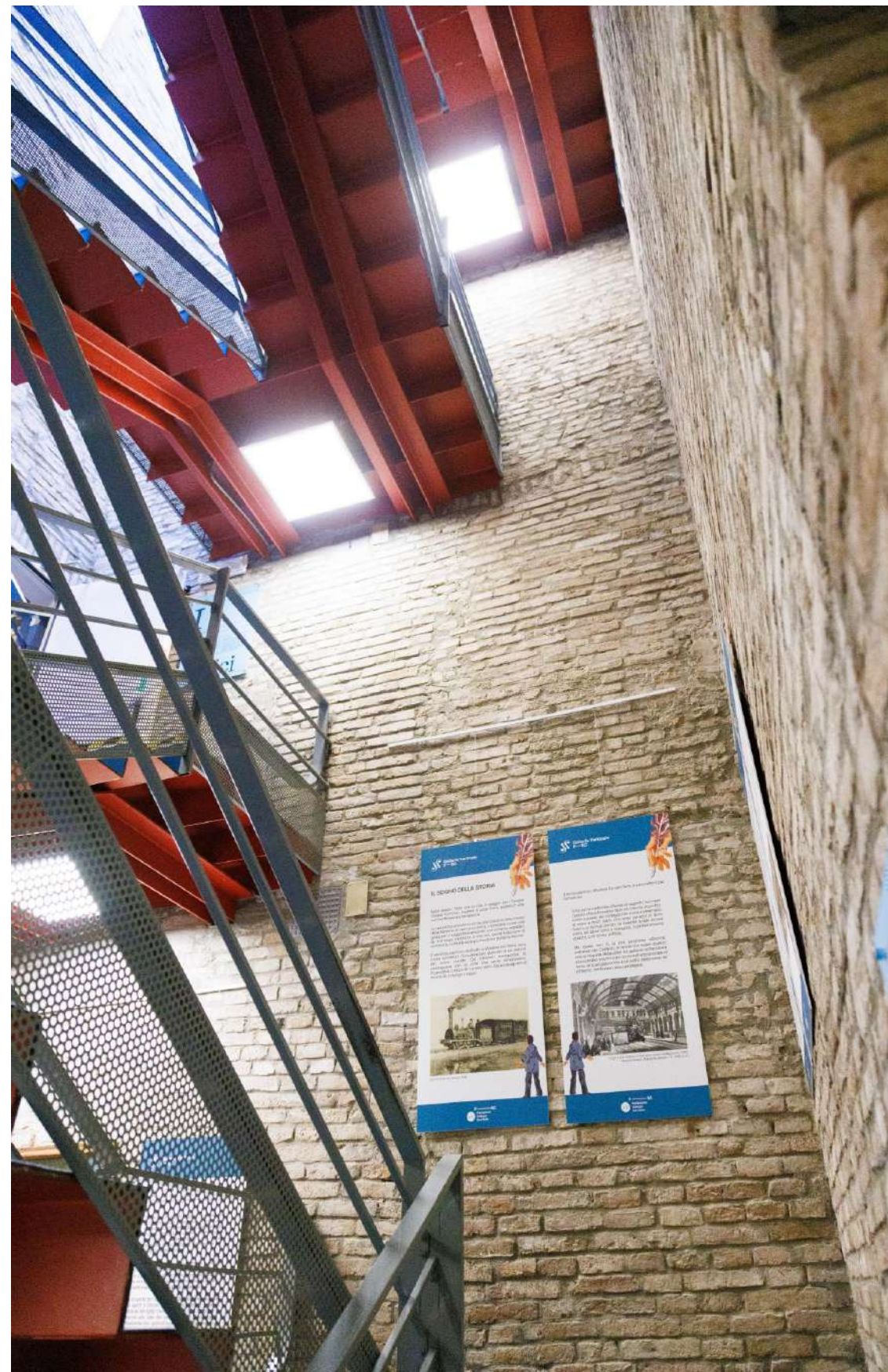
La Scuola Internazionale di Alti Studi “Scienze della cultura” ha definitivamente concluso la propria attività didattica di formazione dottorale (restano da discutere cinque tesi di dottorato) ed è stata impegnata nello sviluppo del **nuovo Dottorato di ricerca in “Humanities, Technology and Society”**, realizzato in forma associata dalla Fondazione Collegio San Carlo con l’Università di Modena e Reggio Emilia e l’Almo Collegio Borromeo di Pavia.

Come negli anni accademici precedenti, anche per l’anno accademico 2025/2026, il nuovo Dottorato ha attivato **cinque posti con borsa di studio e uno senza borsa**. L’attività didattica del dottorato si svolge prevalentemente presso la Fondazione Collegio San Carlo, che si occupa della gestione della segreteria amministrativa e della segreteria didattica.

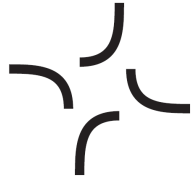
La Scuola di Alti Studi ha altresì proseguito nella sua attività attraverso il coinvolgimento di altri enti e Istituti culturali del territorio nella coprogettazione e cogestione delle iniziative culturali e di progetti di interesse non soltanto locale; dall’altro lato, attraverso la prosecuzione della programmazione di convegni internazionali di alto profilo scientifico.

Convegni internazionali

La Fondazione Collegio San Carlo ha ospitato il convegno internazionale *“Holy Mountain(s)”*, dedicato al ruolo della montagna come luogo sacro nel mondo bizantino. L’evento è stato organizzato in collaborazione con l’Università Ca’ Foscari di Venezia, la Scuola di Alti Studi della Fondazione, l’Università di Modena e Reggio Emilia, l’Associazione Italiana di Studi Bizantini e le Gallerie Estensi di Modena. Il convegno ha visto la partecipazione di **10 docenti coinvolti, 48 partecipanti in presenza e 1102 persone via web**; il successo in termini di partecipazione online dimostra l’efficacia dell’evento e ne amplifica la rilevanza, permettendo di raggiungere un numero di persone molto superiore rispetto alla sola presenza in sala.



OBIETTIVI FUTURI DELLA FONDAZIONE

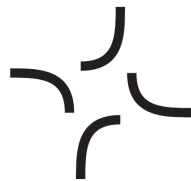


La Fondazione Collegio San Carlo ha l'obiettivo di **sensibilizzare in modo particolare gli ospiti del Collegio**, rafforzando e implementando le attività di **formazione in merito a tematiche ambientali**. In particolare, l'attenzione è rivolta a **promuovere una maggiore consapevolezza sull'importanza della raccolta differenziata**, come pratica concreta di responsabilità quotidiana e rispetto per l'ambiente.

A partire dal prossimo anno, anche grazie al supporto di consulenti esterni, la Fondazione Collegio San Carlo prevede l'introduzione di lezioni e momenti dedicati a queste tematiche, con l'obiettivo di coinvolgere attivamente studenti, personale e ospiti del Collegio per una gestione più responsabile dei rifiuti. Non si tratta solo di trasmettere nozioni teoriche, ma di aiutare le persone a **capire cosa c'è dietro le scelte quotidiane**, perché molte decisioni che sembrano sostenibili, in realtà, non sempre lo sono.

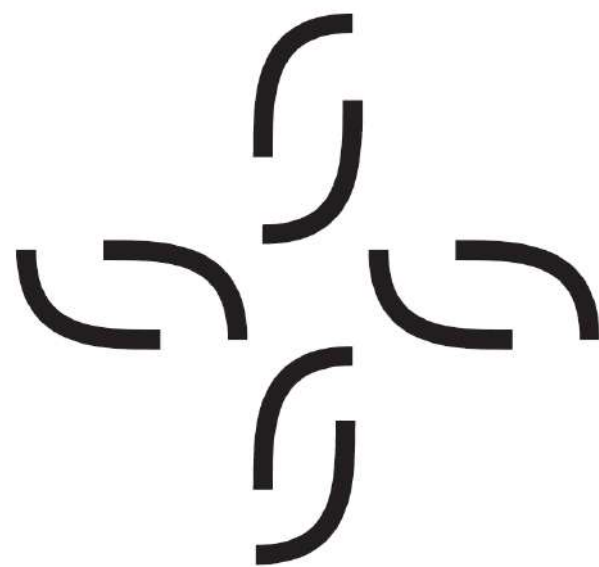
Per questo è fondamentale imparare a **misurare**: misurare i consumi, gli impatti e le conseguenze delle nostre azioni.

La cura degli spazi condivisi non è solo un compito della Fondazione: è una **responsabilità condivisa**, che dimostra attenzione verso l'ambiente e verso la comunità.



5.

SOSTENIBILITA' ECONOMICA



a. Performance economica: i principali risultati economici **86**

PERFORMANCE ECONOMICA: I PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI



Situazione economica

L'esercizio 2025 della Fondazione Collegio San Carlo si contraddistingue per il mantenimento di un buon livello di attività, con un **valore della produzione** che si attesta pari a circa **4,8 milioni** di euro, in linea con quello degli anni precedenti e un **risultato d'esercizio con un utile** pari a **25.453 euro**.

Nonostante un contesto economico sfidante, l'organizzazione è riuscita a generare un **EBITDA positivo di circa 650 mila euro**, pari al **13,4% del valore della produzione**. A seguito di una diminuzione nell'esercizio precedente, nel 2025 si osserva un incremento, che testimonia la solidità del core business. Dal punto di vista operativo, **l'EBIT si mantiene positivo**, con circa **300 mila euro**, registrando un miglioramento di circa 182 mila euro rispetto al dato del precedente esercizio.

CONTO ECONOMICO	2025	%	2024	%	2023	%	2022	%
Ricavi da vendite	3.845.764	79,2%	3.678.621	78,8%	3.792.471	77,6%	3.560.322	78,5%
Altri ricavi caratteristici	1.010.651	20,8%	987.556	21,2%	1.092.036	22,4%	973.311	21,5%
Valore della Produzione	4.856.415	100,0%	4.666.177	100,0%	4.884.507	100,0%	4.533.633	100,0%
Consumi di materie	114.237	2,4%	114.569	2,5%	150.541	3,1%	83.068	1,8%
Consumi di servizi	2.424.134	49,9%	2.469.676	52,9%	2.448.034	50,1%	2.529.888	55,8%
Locazioni e Leasing	235.082	4,8%	242.054	5,2%	204.495	4,2%	145.422	3,2%
Altri oneri	442.608	9,1%	366.313	7,9%	335.473	6,9%	326.150	7,2%
Valore Aggiunto	1.640.354	33,8%	1.473.565	31,6%	1.745.964	35,7%	1.449.105	32,0%
Personale	989.555	20,4%	984.578	21,1%	957.533	19,6%	860.909	19,0%
EBITDA	650.799	13,4%	488.987	10,5%	788.431	16,1%	588.196	13,0%
Ammortamenti	350.335	7,2%	370.619	7,9%	358.283	7,3%	371.078	8,2%
EBIT	300.464	6,2%	118.368	2,5%	230.148	4,7%	157.118	3,5%
Of	(240.537)	-5,0%	(147.818)	-3,2%	(109.917)	-2,3%	(67.245)	-1,5%
EBT	59.927	1,2%	(29.450)	-0,6%	120.231	2,5%	89.873	2,0%
Imposte	34.474	0,7%	18.770	0,4%	20.721	0,4%	13.497	0,3%
Risultato Esercizio	25.453	0,5%	(48.220)	-1,0%	99.510	2,0%	76.376	1,7%



Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale evidenzia una **solida struttura patrimoniale**, contraddistinta da un patrimonio immobiliare di assoluto valore, in crescita d'altra parte anche nell'esercizio 2025.

Il **patrimonio immobiliare** comprende anche **immobili storici**, la cui valorizzazione sfugge alle dinamiche di bilancio. Risulta infatti difficoltoso attribuire loro un valore conforme ai criteri previsti dai principi contabili. Su questo fronte, la Fondazione sta compiendo importanti sforzi per preservare tali beni e perseguire, per quanto possibile, **consoni standard, in tema di sostenibilità**.

STATO PATRIMONIALE	2025	%	2024	%	2023	%	2022	%
Immobilizzazioni immateriali	7.885	0,0%	15.768	0,0%	11.831	0,0%	35.838	0,1%
Immobilizzazioni materiali	48.788.833	99,6%	48.163.524	100,7%	47.769.088	99,9%	47.298.130	99,5%
Attivo fisso	48.806.718	99,6%	48.179.292	100,7%	47.780.919	99,9%	47.333.968	99,5%
Crediti commerciali	209.110	0,4%	304.846	0,6%	543.494	1,1%	244.059	0,5%
Debiti commerciali	(742.896)	-1,5%	(800.309)	-1,7%	(1.847.076)	-3,9%	(1.048.159)	-2,2%
CCN Operativo - terzi	(533.786)	-1,1%	(495.463)	-1,0%	(1.303.582)	-2,7%	(804.100)	-1,7%
CCN Operativo	(533.786)	-1,1%	(495.463)	-1,0%	(1.303.582)	-2,7%	(804.100)	-1,7%
Altre attività	1.651.179	3,4%	1.472.248	3,1%	1.460.778	3,1%	1.446.125	3,0%
Altre passività	(497.506)	-1,0%	(525.886)	-1,1%	(630.280)	-1,3%	(598.643)	-1,3%
Debiti tributari e previdenziali	(112.734)	-0,2%	(103.443)	-0,2%	(129.353)	-0,3%	(119.657)	-0,3%
CCN	1.086.108	2,2%	728.190	1,5%	1.096.404	2,3%	1.079.709	2,3%
TFR e altri Fondi	(911.810)	-1,9%	(1.061.495)	-2,2%	(1.061.467)	-2,2%	(861.444)	-1,8%
Capitale investito netto	48.981.016	100,0%	47.845.987	100,0%	47.815.856	100,0%	47.552.233	100,0%
(Cassa/Banche attive)	(1.134.878)	-2,3%	(1.145.202)	-2,4%	(70.251)	-0,1%	(802.110)	-1,7%
Debiti vs banche a BT	458.249	0,9%	607.549	1,3%	449.517	0,9%	615.483	1,3%
Debiti vs banche a M/L T	6.109.419	12,5%	4.860.867	10,2%	3.865.596	8,1%	4.267.376	9,0%
PFN - terzi	5.432.790	11,1%	4.323.214	9,0%	4.244.862	8,9%	4.080.749	8,6%
PFN	5.432.790	11,1%	4.323.214	9,0%	4.244.862	8,9%	4.080.749	8,6%
PN	43.548.226	88,9%	43.522.773	91,0%	43.570.994	91,1%	43.471.484	91,4%
Fonti di finanziamento	48.981.016	100,0%	47.845.987	100,0%	47.815.856	100,0%	47.552.233	100,0%

HIGHLIGHTS

EBITDA
651 mila euro

EBIT
300 mila euro

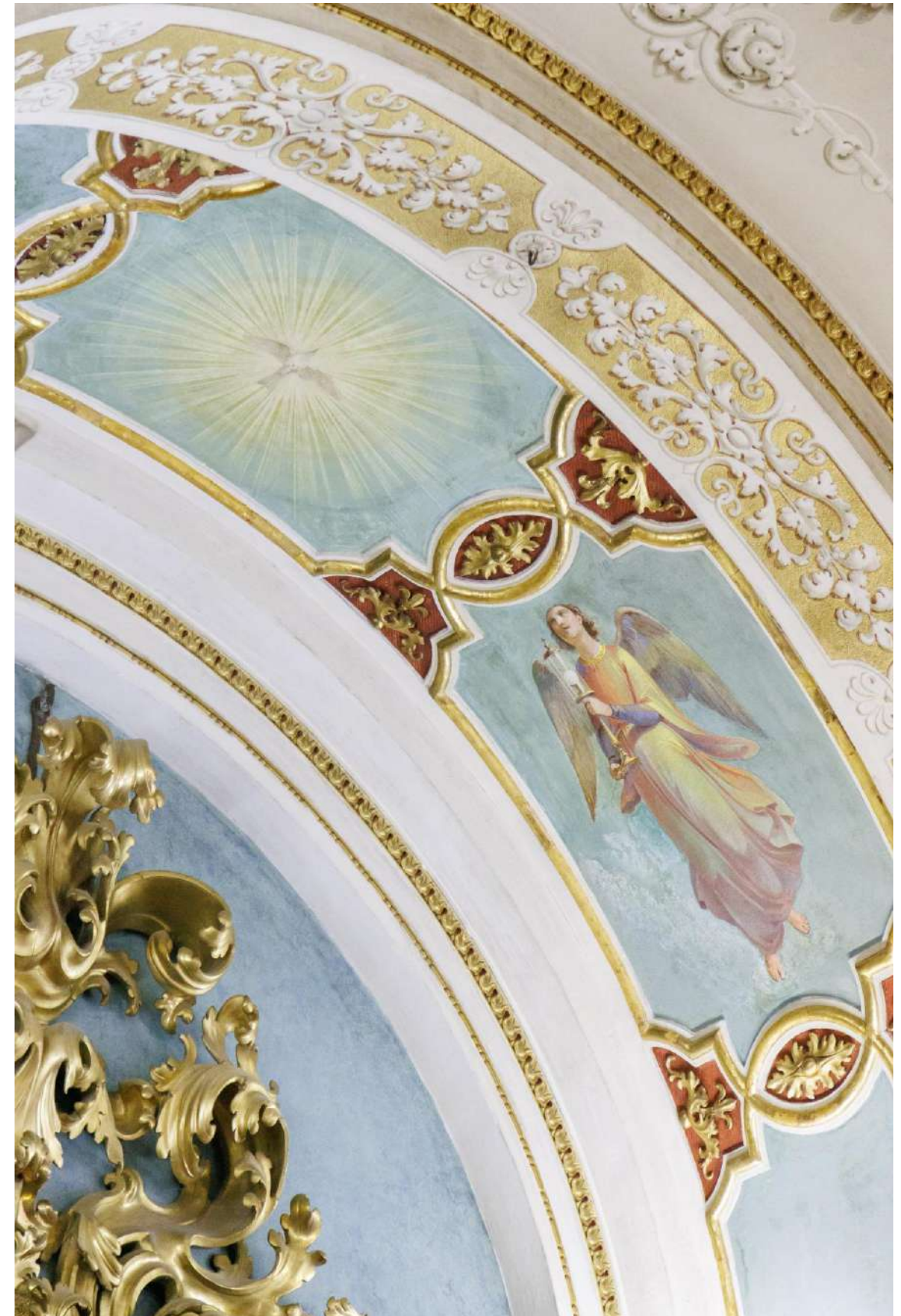
1,13 milioni di euro
in cassa



Dinamica finanziaria

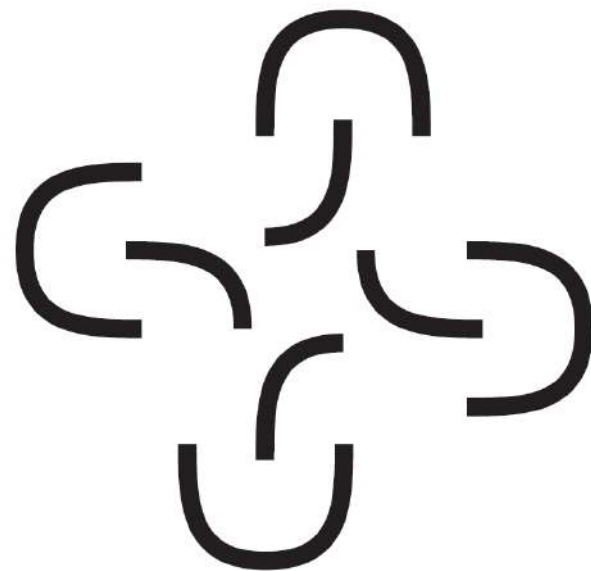
La Fondazione può **“dirsi sostenibile”** in chiave **strettamente finanziaria**: nel 2025 ha registrato un **buon livello di liquidità**, chiudendo l’anno con **1,13 milioni di euro in cassa**, grazie a una gestione operativa solida, investimenti mirati e una struttura finanziaria ben bilanciata.

RENDICONTO FINANZIARIO	2025	%	2024	%
Ebitda	650.799		488.987	
Imposte	34.474		18.770	
Flusso di circolante gestione corrente	616.325	100,0%	470.217	100,0%
Var. crediti vs clienti	95.736	15,5%	238.648	50,8%
Var. debiti vs fornitori	(57.413)	-9,3%	(1.046.767)	-222,6%
Var. CCN	38.323		(808.119)	-171,9%
Var. circolante non commerciale	(396.241)	-64,3%	1.176.333	250,2%
Var. TFR e altri fondi	(149.685)	-24,3%	28	0,0%
Flusso di cassa gestione corrente	108.722	17,6%	838.459	178,3%
(Investimenti) / Disinvestimenti	(977.761)	-158,6%	(768.992)	-163,5%
Flusso di cassa gestione operativa	(869.039)	-141,0%	69.467	14,8%
Proventi / (Oneri) finanziari	(240.537)	-39,0%	(147.818)	-31,4%
Var. Debiti vs banche a BT	(149.300)	-24,2%	158.032	33,6%
Var. Debiti vs banche a M/L T	1.248.552	202,6%	995.271	211,7%
Flusso di cassa to equity	(10.324)	-1,7%	1.074.952	228,6%
Var. Patrimonio Netto			(1)	0,0%
Flusso di cassa netto	(10.324)	-1,7%	1.074.951	228,6%
Liquidità iniziale	1.145.202		70.251	
Variazione	(10.324)		1.074.951	
Liquidità finale	1.134.878		1.145.202	



6.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE



a. Politiche per l'ambiente	92
b. Gestione dei consumi ed emissioni	93
c. Gestione consapevole dei rifiuti	96

POLITICHE PER L'AMBIENTE



La **Fondazione Collegio San Carlo** promuove da sempre una gestione attenta e responsabile delle risorse, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività.

Al fine di **migliorare le condizioni di sostenibilità energetica** sono stati realizzati una serie di **interventi sugli immobili** facenti parte della propria sede.

Nello specifico i lavori effettuati hanno riguardato:

- lo smantellamento e rifacimento della centrale termica presente al piano sottotetto;
- lo smantellamento e rifacimento delle due sottocentrali termiche presenti al piano terra;
- l'adeguamento dell'impianto elettrico e termico;
- la sostituzione dell'impianto di illuminazione;
- la sostituzione di n. 94 finestre con nuovi infissi in legno e dotate di vetri a basso emissivo;
- la posa di materiale coibente all'interno delle stanze da letto e nei locali sottotetto.

Gli interventi realizzati hanno consentito il cambio di una sola classe energetica passando da **G ad F**, ma in ogni caso hanno portato l'EP gl,nren dell'edificio da **312,978 kWh/m² anno** iniziali a **200,79 kWh/m² anno** post intervento con una **considerevole diminuzione del fabbisogno energetico**, ottenendo inoltre un **importante risparmio percentuale del 35,85%**.

Le emissioni di **Co₂** invece risultano pari a **38,81 kg/m²**; l'attestato di prestazione energetica (APE) ha validità fino al 14/10/2029.



GESTIONE DEI CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI



La Fondazione Collegio San Carlo opera con **l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività**, perseguendo un costante miglioramento delle prestazioni. In questa direzione, nel 2023 è stato completato e messo a pieno regime **l'impianto fotovoltaico** realizzato sulla copertura della Fondazione, previa approvazione della Soprintendenza ai Beni Culturali. Questo intervento contribuisce in modo significativo alla riduzione dei consumi di energia elettrica e delle emissioni di CO₂, migliorando l'efficienza energetica complessiva dell'organizzazione.

Nonostante questo investimento, i consumi di energia elettrica nel 2025 sono lievemente aumentati rispetto all'esercizio precedente (2024), passando da 297 Mwh a 316 Mwh (+ 6,4%).

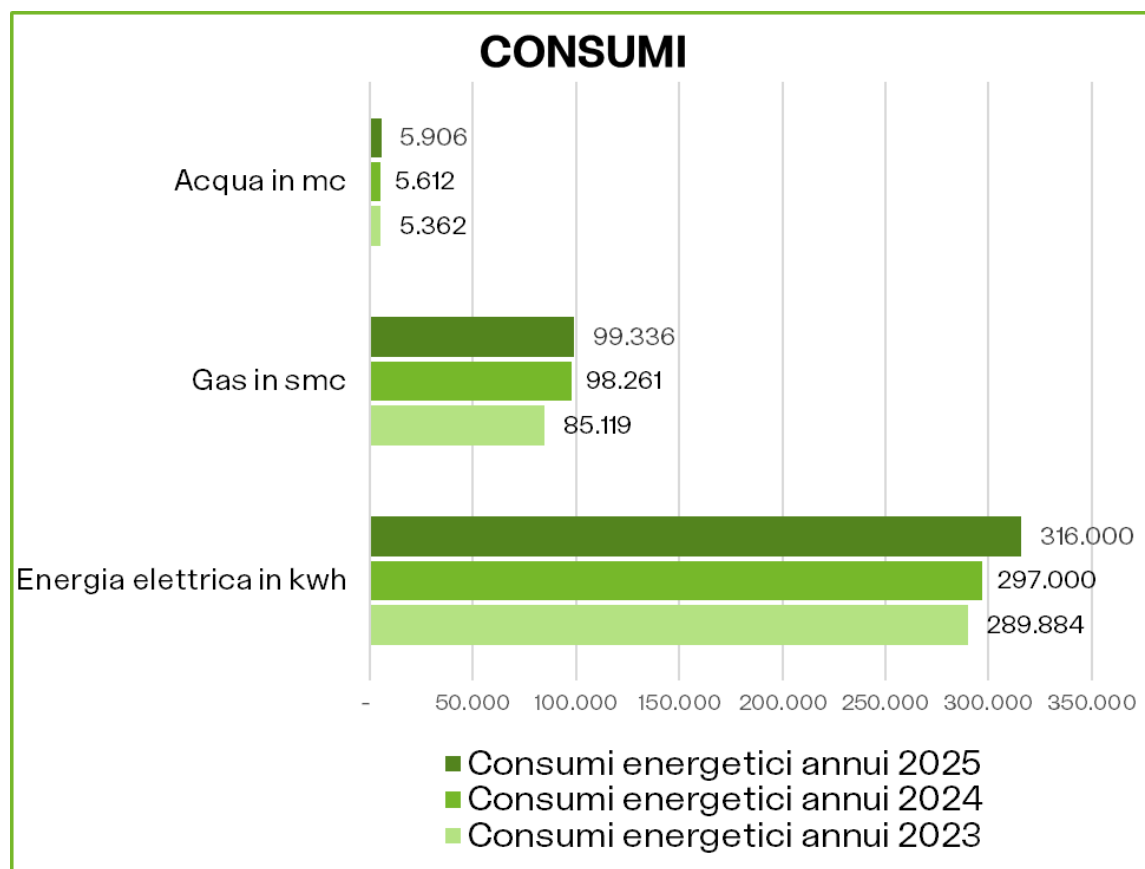
Per il 2025 la Fondazione conferma il proprio impegno ambientale adottando energia elettrica con Garanzia di Origine (GO), assicurando così l'approvvigionamento da fonti rinnovabili; **essendo i certificati con Garanzia di Origine verificabili e registrati in sistemi ufficiali europei**, questo permette **una maggiore trasparenza**. Il fornitore rilascia il relativo **"Cancellation Statement"**, documento che attesta la cancellazione delle Garanzie di Origine nel registro ufficiale del GSE per un quantitativo equivalente ai consumi elettrici dell'anno, in linea con la Direttiva Europea sulle Energie Rinnovabili.

La scelta di utilizzare esclusivamente energia elettrica da fonti rinnovabili con Garanzia di Origine rappresenta un elemento chiave della strategia aziendale e testimonia l'impegno concreto nella riduzione delle emissioni indirette, contribuendo alla progressiva **riduzione dell'impatto ambientale** della Fondazione. Inoltre, per impegnarsi a ridurre le proprie emissioni, la Fondazione si avvale di apparecchiature HP certificate come carbon neutral.

Nonostante gli sforzi per migliorare l'efficienza, le emissioni di CO₂ equivalenti per il 2025 mostrano un seppur lieve aumento rispetto all'anno precedente, passando da **200,4** tonnellate nel 2024 a **202,5** tonnellate nel 2025 (+1,05%).

Per quanto riguarda gli altri consumi energetici, si registra un lieve incremento per quanto riguarda il **consumo di gas** nel 2025, passando da 98.261 smc (dati 2024) a 99.336 smc. Tuttavia, gli interventi di riqualificazione energetica già realizzati hanno come obiettivo quello di contenere e limitare tali consumi nel medio termine.

Infine, i **consumi idrici** registrano un lieve incremento, passando da 5.612 mc nel 2024 a 5.906 mc per l'esercizio 2025; questo aumento è essenzialmente dovuto ai lavori di **restauro della Chiesa San Carlo**, completato durante il 2025.



HIGHLIGHTS



100%

Energia elettrica
proveniente da fonti
rinnovabili



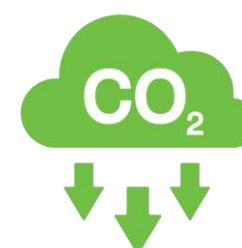
99.336 smc

Consumo di gas
nel 2025



316.000 kwh

Consumo
di energia elettrica
nel 2025



202,5 tonnellate

Emissioni di CO₂
Nel 2025



5.906 mc

Consumo di acqua
Nel 2025

GESTIONE CONSAPEVOLE DEI RIFIUTI



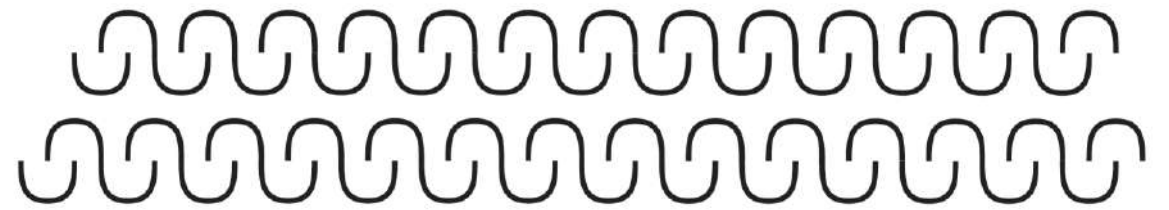
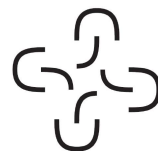
Per favorire una gestione corretta e sostenibile, all'interno del cortile della Fondazione è stato realizzato un centro di raccolta dedicato, dove i **rifiuti vengono conferiti in modo differenziato**, distinguendo:

- Indifferenziata
- Carta
- Plastica
- Batterie esauste
- Olio Alimentare
- Vetro
- Organico

Inoltre, in tutte le aree comuni sono presenti appositi contenitori **per carta e plastica compostabile**.

La Fondazione Collegio San Carlo ha anche implementato, a partire dal 2022, un sistema di **distribuzione di acqua filtrata**, già presente in mensa, anche nelle aree comuni della struttura, per l'uso da parte degli **ospiti del collegio, del personale degli uffici e del pubblico esterno** (come la Biblioteca e durante gli eventi).

Inoltre, come già descritto nella sezione "Sostenibilità Sociale" del presente Bilancio, dal prossimo anno la Fondazione introdurrà attività e lezioni dedicate alla gestione responsabile dei rifiuti. L'obiettivo è di coinvolgere studenti, personale e ospiti, andando oltre la teoria e aiutando a comprendere l'impatto reale delle scelte quotidiane.



INDICE DEI CONTENUTI GRI E ESRS

La seguente tabella riporta l'elenco degli indicatori rendicontati nel presente Bilancio di Sostenibilità 2025.

Per ciascun indicatore GRI (2021), è stato utilizzato il documento *GRI-ESRS Interoperability Index* al fine di individuare i riferimenti agli ESRS pertinenti e ricondurre i contenuti alle sezioni del documento in cui le informazioni sono riportate. Tale strumento è stato adottato per supportare una lettura coerente e strutturata delle informazioni, favorendo l'allineamento tra i diversi standard di rendicontazione e garantendo omogeneità metodologica.

La tabella integra, inoltre, i riferimenti allo standard volontario VSME (EFRAG), offrendo una chiave di lettura aggiuntiva delle informazioni rendicontate. La struttura adottata consente una lettura chiara e sistematica delle informazioni, facilitando la comprensione dei contenuti e rendendo più trasparente il processo di rendicontazione.

GRI 2: INFORMATIVA GENERALE (GRI 2021)						
CODICE GRI	DESCRIZIONE GRI	CODICE ESRS	DESCRIZIONE ESRS	CODICE VSME	DESCRIZIONE VSME	COLLOCAZIONE
1. L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione						
2-1	Dettagli organizzativi	ESRS 1	Informazioni generali	B1; B2	Base per la preparazione del report; Pratiche, politiche e iniziative	Sez. 1
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	ESRS 1 §73	Periodo di riferimento	B1	Base per la preparazione del report	Nota metodologica
2. Attività e lavoratori						
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	ESRS 2 SBM-1 §40 da (a) i a (a) ii, da (b) a (c), §42 (c)	Strategia, modello aziendale e catena del valore	C1	Strategia: Modello di Business e Sostenibilità	Sez. 1f; Sez. 4c
2-7	Dipendenti	ESRS 2 SBM-1 §40 (a) iii; ESRS S1 S1-6 §50 da (a) a (b) & da (d) a (e), da §51 a §52	Strategia, modello aziendale e catena del valore; Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	B8	Forza lavoro: caratteristiche generali	Sez. 4a
2-8	Lavoratori non dipendenti	ESRS S1 S1-7 da §55 a §56	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	B8; C5	Caratteristiche aggiuntive della forza lavoro	Sez. 4a
3. Governance						
2-9	Struttura e composizione della governance	ESRS 2 GOV-1 §21, §22 (a), §23; ESRS G1 §5 (b)	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	B2; C9	Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo	Sez. 2a
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Questo argomento non è coperto dall'elenco delle questioni di sostenibilità nell'ESRS 1 AR §16		Lo standard VSME non prevede tale rendicontazione		Sez. 2a
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	ESRS 2 GOV-1 §22 (c); GOV-2 §26 da (a) a (b); SBM-2 §45 (d); ESRS G1 §5 (a)	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo; Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate; Interessi e opinioni dei portatori di interessi	B2	Politiche e iniziative per la transizione verso un'economia più sostenibile (copertura parziale)	Sez. 2a; Sez. 2b
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	ESRS 2 GOV-1 §22 (c) i; GOV-2 §26 (a); ESRS G1 G1-3 §18 (c)	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo; Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate; Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	B2	Pratiche e politiche (copertura parziale)	Sez. 2a; Sez. 2b

4. Coinvolgimento degli Stakeholder						
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	ESRS 2 SMB-2 §45 da (a) i a (a) iv; ESRS S1 S1-1 §20 (b); S1-2 §25, §27 (e) & §28; ESRS S2 S2-1 §17 (b); S2-2 §20, §22 (e) & §23; ESRS S3 S3-1 §16 (b); S3-2 §19, §21 (d) & §22; ESRS S4 S4-1 §16 (b); S4-2 §18, §20 (d) & §21	Interessi e opinioni dei portatori di interessi; Politiche relative alla forza lavoro propria; Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti; Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore; Politiche relative alle comunità interessate; Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Non richiesto esplicitamente nel VSME.		Sez. 3a; Sez. 3b
2-30	Contratti collettivi	ESRS S1 S1-8 §60 (a) & §61	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	B10	Forza lavoro - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	Sez. 4a
GRI 3: TEMI MATERIALI						
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	ESRS 2 BP-1 §AR 1 (a); IRO-1 §53 da (b) ii a (b) iv	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità; Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Il VSME non prevede un processo formale di determinazione dei temi materiali, ma richiede di riportare informazioni rilevanti e applicabili		Sez. 3c
3-2	Elenco dei temi materiali	ESRS 2 SBM-3 §48 (a) & (g)	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Il VSME non prevede un processo formale di determinazione dei temi materiali, ma richiede di riportare informazioni rilevanti e applicabili		Sez. 3c
GRI 200: TEMI ECONOMICI						
CODICE GRI	DESCRIZIONE GRI	CODICE ESRS	DESCRIZIONE ESRS	CODICE VSME	DESCRIZIONE VSME	COLLOCAZIONE
GRI 201: Performance economica						
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Questo argomento non è coperto dall'elenco delle questioni di sostenibilità nell'ESRS 1 AR §16		Lo standard VSME non prevede disclosure di natura economico-finanziaria		Sez. 5a
GRI 205: Anticorruzione						
205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	ESRS G1 G1-4 §25	Casi di corruzione attiva o passiva	B11	Condanne e multe per corruzione e concussione.	Nel 2025 non si sono verificati episodi di corruzione
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale						
206-1	Azioni legali relative a comportamento anticoncorrenziale attività di trust e prassi monopolistiche	Questo argomento non è coperto dall'elenco delle questioni di sostenibilità nell'ESRS 1 AR §16		Non richiesto nel VSME.		Nel 2025 non si sono verificati episodi di comportamenti anticoncorrenziali
GRI 300: TEMI AMBIENTALI						
CODICE GRI	DESCRIZIONE GRI	CODICE ESRS	DESCRIZIONE ESRS	CODICE VSME	DESCRIZIONE VSME	COLLOCAZIONE
GRI 302: Energia						
302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	ESRS E1 E1-5 §37; §38; §AR 32 (a), (c), (e) & (f)	Consumo di energia e mix energetico	B3	Energia ed emissioni di gas serra	Sez. 6b
GRI 303: Acqua e scarichi idrici						
303-5	Consumo di acqua	ESRS E3 E3-4 §28 (a), (b), (d) & (e)	Consumo idrico	B6	Acqua	Sez. 6b

GRI 305: Emissioni						
CODICE GRI	DESCRIZIONE GRI	CODICE ESRS	DESCRIZIONE ESRS	CODICE VSME	DESCRIZIONE VSME	COLLOCAZIONE
305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scope 1)	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (a); §46; §50; §AR 25 (b) & (c); §AR 39 da (a) a (d); §AR 40; AR §43 da (c) a (d)	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi; Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	B3	Energia ed emissioni di gas serra	Sez. 6b
305-2	Emissioni dirette di GHG indirette (Scope 2) da consumi energetici	ESRS E1-4 §34(c); ESRS E1-6 §44(b); ESRS E1-6 §46; ESRS E1-6 §49; ESRS E1-6 §50.	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi; Emissioni lorde di GES di scope 2.	B3	Energia ed emissioni di gas serra	Sez. 6b
GRI 306: Rifiuti						
306-2	Rifiuti suddivisi per tipo e metodi di smaltimento	ESRS E5 E5-2 §17 & §20 (e) & (f); E5-5 §40 & §AR 33 (c)	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare; Flussi di risorse in uscita	B7	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	Sez. 6c
GRI 400: ASPETTI SOCIALI						
CODICE GRI	DESCRIZIONE GRI	CODICE ESRS	DESCRIZIONE ESRS	CODICE VSME	DESCRIZIONE VSME	COLLOCAZIONE
GRI 401: Occupazione						
401-1	Nuove assunzioni e tasso di turnover	ESRS S1 S1-6 §50 (c)	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	B8	Forza lavoro - caratteristiche generali	Sez. 4a
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro						
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1 S1-1 §23	Politiche relative alla forza lavoro propria	B9	Forza lavoro - Salute e sicurezza	Sez. 4b
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	ESRS S1 S1-3 §32 (b) & §33	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	B9	Forza lavoro - Salute e sicurezza	Sez. 4b
403-3	Servizi per la salute professionale	"Salute e sicurezza" e "Formazione e sviluppo delle competenze" sono argomenti di sostenibilità per S1 coperti da ESRS 1 §AR 16. Pertanto, questa divulgazione GRI è coperta da MDR-P, MDR-A, MDR-T e/o come metrica specifica dell'entità da divulgare secondo ESRS 1 §11 e ai sensi	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti; Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti; Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi; Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	B9	Forza lavoro - Salute e sicurezza	Sez. 4b
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	"Salute e sicurezza" e "Formazione e sviluppo delle competenze" sono argomenti di sostenibilità per S1 coperti da ESRS 1 §AR 16. Pertanto, questa divulgazione GRI è coperta da MDR-P, MDR-A, MDR-T e/o come metrica specifica dell'entità da divulgare secondo ESRS 1 §11 e ai sensi di MDR-M.	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti; Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti; Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi; Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	B10	Forza lavoro - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	Sez. 4b
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	"Protezione sociale" è un argomento di sostenibilità per S1 coperto da ESRS 1 §AR 16. Pertanto, questa divulgazione GRI è coperta da MDR-P, MDR-A, MDR-T e/o come metrica specifica dell'entità da divulgare secondo ESRS 1 §11 e ai sensi di MDR-M.	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti; Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti; Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi; Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	B9	Forza lavoro - Salute e sicurezza	Sez. 4b; Sez. 4d
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	ESRS S2 S2-4 §32 (a)	Interventi su impatti rilevanti e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni e approcci	Lo standard VSME non prevede tale rendicontazione		Sez. 4b
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business					

403-9	Infortuni sul lavoro	ESRS S1 S1-4, §38 (a); S1-14 §88 (b) & (c); SAR 82	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni; Metriche di salute e sicurezza	B9	Forza lavoro - Salute e sicurezza	Sez. 4b
GRI 404: Formazione						
404-1	Ore medie di formazione per anno per dipendente	ESRS S1 S1-13 §83 (b) & §84	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	B10	Forza lavoro - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	Sez. 4b
GRI 405: Diversità e pari opportunità						
405-1	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	ESRS 2 GOV-1 §21 (d); ESRS S1 S1-6 §50 (a); S1-9 §66 da (a) a (b); S1-12 §79	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo; Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa; Metriche della diversità; Persone con disabilità	B8; C9	Forza lavoro - caratteristiche generali; Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo	Sez. 1e; Sez. 4a



F — SC Collegio Universitario della Fondazione San Carlo A.A. 2025/26

F ————— SC



**Fondazione
Collegio
San Carlo**